

**Conferenza
Territoriale Sociale Sanitaria
di Ferrara**



Piano per la Promozione della Salute

Valutazione Triennio 2003-2005

Programmazione 2006



INDICE:

Presentazione	4
La dinamica della valutazione	6
Figura 1: La dinamica della valutazione	9
Figura 2: Gli elementi valutativi	9
Tabella 1: Risultati attesi e azioni guida	9
Report Triennio 2003-2005	11
Diritto alla domiciliarità delle cure Prendersi cura di chi si prende cura -Area Anziani-.....	13
Diritto alla domiciliarità delle cure Prendersi cura di chi si prende cura -Area Salute Mentale-.....	19
Sostegno ai genitori nella cura dei figli.....	23
Prevenzione incidenti stradali e loro esiti.....	29
Prevenzione e assistenza tumori al polmone	37
Programmazione PPS Azioni 2006.....	41
Diritto alla domiciliarità delle cure Prendersi cura di chi si prende cura-Area Anziani-.....	43
Diritto alla domiciliarità delle cure Prendersi cura di chi si prende cura-Area Salute Mentale-.....	51
Sostegno ai genitori nella cura dei figli.....	57
Prevenzione incidenti stradali e loro esiti.....	65
Prevenzione e assistenza tumori al polmone	77

Presentazione

Come molti di voi sapranno, per il perseguimento delle priorità di salute nella nostra Provincia è stato individuato, in sintonia con la programmazione regionale, un nuovo strumento denominato Piano per la Promozione della Salute, che ha avuto una prima applicazione nel triennio 2003-2005.

In esso sono stati avviati progetti di grande rilevanza sociale in funzione soprattutto dell'elevato numero dei destinatari e degli obiettivi, in gran parte pienamente raggiunti, di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte :

- di cittadine e cittadini impegnati in lavori di cura, spesso molto gravosi, come la cura dei figli, degli anziani e dei disabili psichici e di dare loro un sostegno adeguato,
- della generalità dei cittadini per la prevenzione di comportamenti e di consumi che ampliano il rischio di incidentalità stradale e dell'insorgenza di particolari patologie,
- degli amministratori per la valutazione degli interventi messi in campo e la definizione di nuove politiche di intervento,
- delle associazioni di volontariato e di promozione sociale co- attrici del Piano per la Salute e portatrici a loro volta di conoscenza sui bisogni e di competenze relazionali e di aiuto non sostituibili,
- del mondo della scuola, luogo dove i bambini e i giovani assumono gran parte delle informazioni e delle conoscenze che li rendono soggetti competenti nel rapporto con l'ambiente, vale dire in grado di scegliere.

Si può dire che il Piano per la Salute ha ampliato il numero di cittadine e cittadini "competenti" che non sono solo quelli che per ruolo, interesse, sensibilità partecipano alla progettazione e alla realizzazione di attività rilevanti per la salute e il benessere delle persone che appartengono alla nostra comunità. Si tratta anche di centinaia di donne e uomini, che dagli interventi sviluppati hanno acquisito un sostegno, che ha ampliato la loro competenza a farsi carico della cura di propri familiari; cittadini più competenti sono le centinaia di giovani raggiunti da interventi di formazione alla guida e le migliaia di cittadini raggiunti da campagne di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti stradali; cittadine più competenti sono anche le donne immigrate che sono state guidate al corretto utilizzo dei servizi sociali e sanitari.

Credo che apprezzabile sia stato anche lo sforzo di integrare il Piano per la Salute con i Piani Sociali di Zona e con gli interventi più rilevanti per la salute messi in campo dagli Enti Locali anche se la piena integrazione delle politiche e l'allineamento degli strumenti di programmazione restano obiettivi da perseguire con coerenza sia a livello locale che regionale.

A partire dalla valutazione dei risultati raggiunti dal Piano 2003-2005, sono state individuate le azioni di approfondimento e azioni aggiuntive che comporranno la programmazione 2006. Una programmazione più complessa, in continuità con le priorità di salute già individuate ma certamente con una cifra valutativa, sulle azioni svolte, di maggiore spessore rispetto agli inizi, consapevoli di non aver raggiunto tutti gli obiettivi, ma di avere oggi tutte le condizioni per farlo.

Diego Carrara
Assessore Sanità, Servizi Sociali e Abitativi
della Provincia di Ferrara

La dinamica della valutazione

Premessa

La valutazione risponde alle necessità di governare il Piano e costituisce il logico fondamento della programmazione di nuove azioni.

E' dunque una fase importante e critica. La decisione operativa che ne consegue, si basa su una rigorosa metodologia, che valorizza e rafforza tutto il percorso valutativo.

La struttura del processo di valutazione rappresenta una garanzia per la trasparenza e il controllo della fase valutativa e decisionale. Non è influente che il processo di valutazione si attui tra i soggetti interessati, attraverso intense interazioni formali, e informali.

Intendiamo per "relazioni formali": riunioni, seminari di presentazione dati, discussioni allargate, e pubblicazione sul sito internet. Per "relazioni informali" si intende: confronti a piccoli gruppi e circolazione di bozze.

Tali interazioni riguardano sia la condivisione della metodologia adottata (la definizione del disegno di valutazione, dei metodi, degli strumenti, dei tempi, dei criteri di scelta degli indicatori), che la restituzione del lavoro valutativo, per essere oggetto di discussione.

Questi confronti generano arricchimenti culturali, sono importanti occasioni di scambio e rappresentano, secondo noi, il cuore della partecipazione dei portatori di interesse e la parte di maggiore qualità nello sviluppo del Piano.

La metodologia

Il disegno della valutazione è stato impiantato nella fase di programmazione delle azioni, si è sviluppato come sistema, costruito con il contributo e la collaborazione degli stessi attori (Figura 1).

Il percorso metodologico che ha caratterizzato la valutazione comprende i seguenti elementi:

- La struttura organizzativa.
- Gli strumenti.
- Il processo.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della valutazione si è articolata in:

- *team di progetto* (uno per ciascuna delle priorità) costituito dai responsabili di azioni che concretizzano gli obiettivi dichiarati e identificano gli indicatori che rendono possibile la valutazione;
- quattro *gruppi di monitoraggio* (uno per ciascuna delle priorità) costituiti da persone che all'interno del Forum si sono rese disponibili per seguire lo sviluppo dei progetti.

Gli strumenti

I *team di progetto*, con il supporto del *pool epidemiologico*, identificano il sistema degli indicatori (di processo, di output e di esito o outcome), con la necessaria ottimizzazione dei flussi informativi esistenti, e creazione di nuovi flussi.

L'U.O. Piani per la Salute produce periodicamente la reportistica semestrale, annuale e poliennale sullo stato di attuazione degli interventi.

I risultati sono discussi annualmente con i *gruppi di monitoraggio*, con i Comitati di Distretto e con l'Esecutivo dei PPS.

La valutazione decentrata nelle tre realtà distrettuali - Comitati di Distretto - in cui si articola l'organizzazione del territorio provinciale, vuole dare il giusto ruolo alle Amministrazioni locali, migliorare le conoscenze per sostenere le scelte politiche, e promuovere un coinvolgimento più attivo dell'associazionismo e delle risorse presenti.

Gli incontri con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria sono facilitati e la comunicazione ne risulta migliorata.

Il processo

Il processo di valutazione si sostanzia nelle seguenti fasi principali:

- individuazione degli indicatori di outcome e dell'azione-guida per ogni progetto (cfr Tab.1);
- definizione degli indicatori e tempi per il monitoraggio delle azioni;
- misurazione dei risultati conseguiti e confronto tra risultati previsti e raggiunti;
- costruzione di report annuali e semestrali;
- costruzione di un report triennale 2003-2005;
- sviluppo di indagini di outcome, per la misurazione del cambiamento avvenuto.

La valutazione triennale

Alla fine del triennio, è stata prevista una valutazione dello sviluppo delle singole azioni nell'arco di tempo considerato.

E' un momento inoltre in cui si possono già tentare alcune stime di impatto sulla salute del PPS e pertanto sono stati avviati studi di esito (outcome), non ancora terminati e non contenuti nel presente report.

La ricaduta operativa

Alla conclusione dell'arco temporale di riferimento (2003 – 2005) la valutazione rappresenta soprattutto l'occasione per riprogettare il Piano.

I problemi di salute individuati come prioritari per la popolazione ferrarese, hanno necessità di tempi di progettazione superiori al triennio. Il Comitato Esecutivo e l'Ufficio di Presidenza della CTSS, hanno deciso alla fine del 2005, di proseguire la realizzazione dei progetti in corso, per un altro biennio (2006 – 2007).

La valutazione attuata mette a disposizione dati di efficacia e di efficienza, che possono essere giudicati sufficienti ed esaustivi. Tuttavia la decisione di sviluppare, rafforzare, eliminare, sospendere le singole azioni, deve basarsi su altre considerazioni, occorre cioè arricchire la valutazione con criteri che tengano conto della complessità.

Ci sono elementi oggettivi, concreti, come l'efficacia di un'azione, il successo di un intervento, il miglioramento quantitativo in un trend poliennale, e ci sono elementi, che tengono conto di considerazioni globali di sistema, valutabili soprattutto attraverso incontri allargati (Figura 2).

La ricerca di questi ultimi, si può rappresentare con i quesiti di seguito esposti:

- L'azione considerata, che quota rappresenta dell'intero programma? *Si vuole sottolineare con questo quesito una riflessione sul peso relativo delle singole azioni nella realizzazione dell'obiettivo generale. L'azione guida, individuata nella fase preliminare, rappresenta l'azione che ha peso maggiore.*
- A quale rete di azioni sinergiche l'azione fa riferimento? *In altre parole: l'azione considerata provoca sinergie che aumentano l'efficacia del sistema? Oppure provoca ricadute positive non previste?*
- Quale livello di intersectorialità e multiprofessionalità è stato raggiunto? *In sostanza, si tratta di determinare le presenze fattive di rappresentanze del capitale sociale e pubblico.*
- Quali interessi sono prevalentemente soddisfatti da questi interventi, e quali risultano non considerati? *Vale a dire l'esistenza di target di popolazione, di gruppi, movimenti, persone, che hanno o potrebbero avere benefici o aspettative dall'azione. Si deve inoltre considerare la riproducibilità del modello di intervento adottato, in contesti differenti.*
- Qual è la percezione degli interventi sul territorio, da parte dei soggetti coinvolti e da parte dei soggetti esterni? *Si vuole soprattutto promuovere la continuità e l'immagine di un sistema di progettazione allargata.*

La presente pubblicazione descrive i risultati del percorso metodologico esposto, e rappresenta una sintesi tecnica, che non racconta l'impegno e la costanza di tutte le persone che, con ruoli e competenze diverse, hanno creduto e credono in questi modelli operativi.

E' costituito da due parti, che rappresentano il lavoro di valutazione e monitoraggio delle singole azioni "Report triennio 2003-2005" e la programmazione per l'anno 2006 che ne consegue, "Programmazione 2006".

Maria Caterina Sateriale
Direttore U.O. Piani per la Salute
Azienda Usl

Figura 1: La dinamica della valutazione

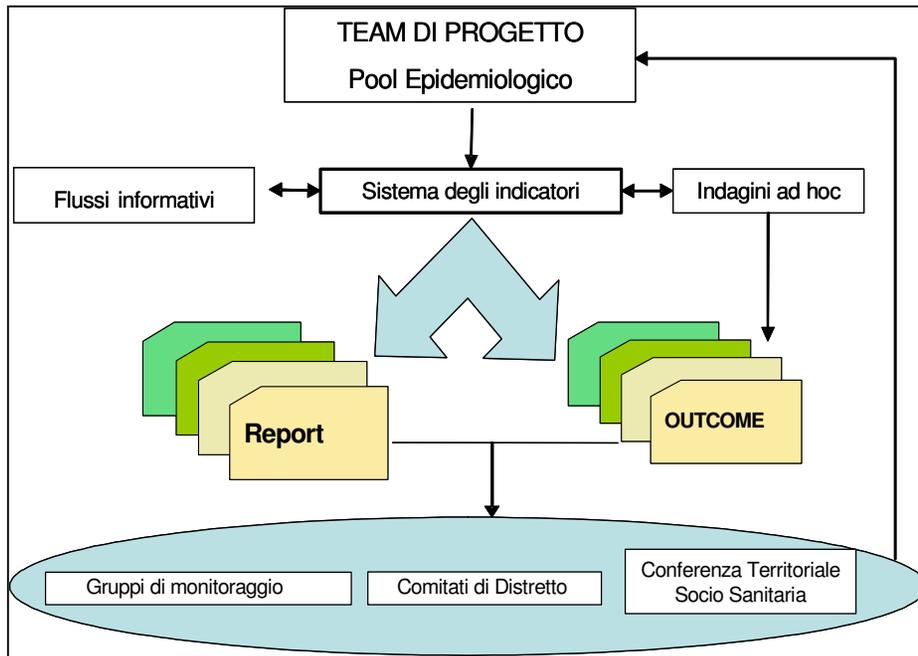


Figura 2: Gli elementi valutativi

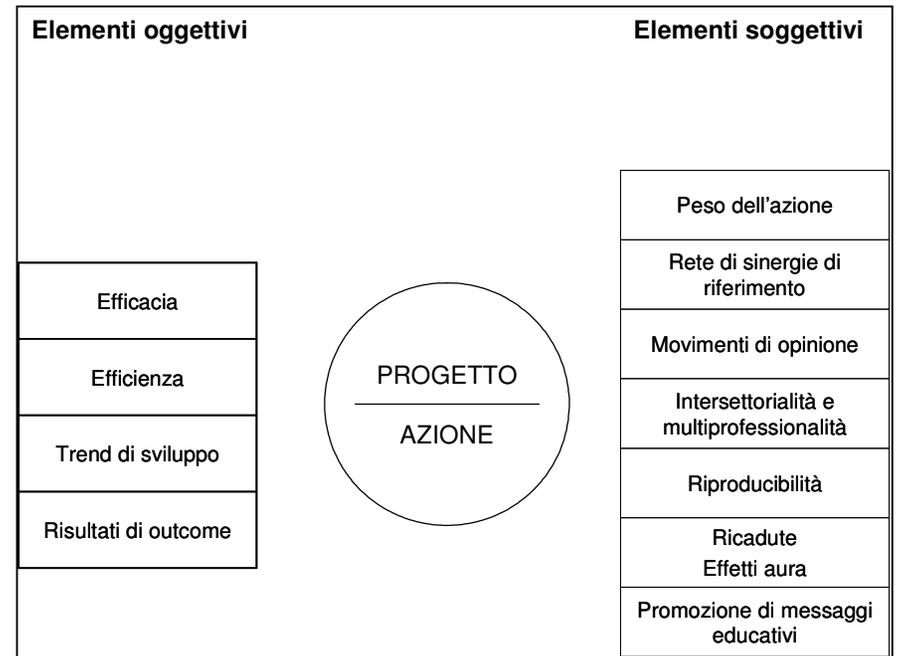


Tabella 1: Risultati attesi e azioni guida

<i>Progetto</i>	<i>Azione guida</i>	<i>Risultato Atteso</i>	<i>Indicatore di efficacia</i>
Diritto alla domiciliarità delle cure: prendersi cura di chi si prende cura (Area Anziani)	Interventi di sostegno materiale (tempo di sollievo), psicologico e formativo	Miglioramento della qualità della vita per il caregiver	% dei caregiver che riconoscono miglioramento della qualità della vita (OR atteso: 0,3)
Diritto alla domiciliarità delle cure: prendersi cura di chi si prende cura (Area Salute Mentale)	Promozione di una rete sociale di sostegno alle famiglie con malati con psicosi cronica	Miglioramento della qualità della vita per il caregiver	% dei caregiver che riconoscono miglioramento della qualità della vita (OR atteso: 0,3)
Sostegno ai genitori nella cura dei figli	Favorire l'accesso ad abitazioni migliori per le famiglie con neonati e in condizioni di disagio socio-economico	Incremento delle attività e delle risorse economiche impegnate per il sostegno alla famiglie con i figli inferiori ai 3 anni	Incremento delle attività e delle risorse economiche impegnate per il sostegno alla famiglie con i figli inferiori ai 3 anni
Prevenzione e assistenza dei tumori al polmone	Promuovere azioni efficaci per la riduzione del fumo presso i Medici di Medicina Generale	Riduzione della numero di fumatori rispetto al resto della Regione	Riduzione della % dei fumatori
Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti	Sviluppo dell'attività dell'Osservatorio educazione e sicurezza stradale	Riduzione dell'indice di gravità per incidenti rispetto al dato medio della Regione	Descrizione del trend degli incidenti stradali (consueti indici descrittivi)

Report Triennio 2003-2005



LEGENDA:

-  Risultato raggiunto e superiore all'aspettativa
-  Risultato raggiunto nei tempi e modi previsti
-  Risultato parzialmente raggiunto (ritardi, problemi, etc.)
-  Risultato non raggiunto, non avviato, fallito
-  Risultati non pervenuti

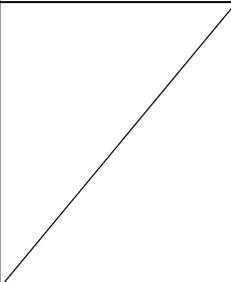
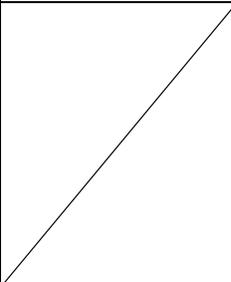
Diritto alla domiciliarità delle cure

Prendersi cura di chi si prende cura -Area Anziani-

Responsabile: Dott. Fernando Anzivino

1° SOTTOPROGETTO

Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord	<p>1° Obiettivo specifico - Ferrara Garantire la continuità delle cure nel passaggio dal regime di ricovero ospedaliero all'assistenza al domicilio, valorizzando il ruolo del caregiver del paziente affetto da demenza</p> <p>Responsabile Dott. Fernando Anzivino Dipartimento Geriatrico Interaziendale</p>	Protocollo 	n.15 percorsi attivati 	Completata bozza scheda informativa. Non pervenuti dati su dimissioni protette 	CONTINUA
Distretto Centro Nord	<p>2° Obiettivo specifico – Ferrara “Progetto DOMUS” (Previsto nei PSZ) Qualificazione del lavoro di cura al domicilio e azioni di sollievo a domicilio per i familiari di malati di Alzheimer</p> <p>Responsabile Dott. Guido Gozzi Dirigente Centro Servizi alla Persona Comune di Ferrara</p>			Inizio degli interventi domiciliari nel mese di Aprile 2005. Segnalazioni ricevute: n.10 N.utenti serviti: n.6 (100% del potenziale) 	CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Sud Est	<p>3° Obiettivo specifico -Portomaggiore Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici</p> <p>Responsabile Dott. Candida Andreati Servizio Salute Anziani Azienda UsI Sede di Portomaggiore</p>	/	<p>n. 313 interventi di counseling (100% richieste assolute)</p> <p>n. 3 incontri con la popolazione</p> <p>n.1 incontro con MMGG</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>n. 342 interventi di counseling (100% richieste assolute)</p> <p>Azione di informazione e addestramento ai caregivers di 25 pazienti dimessi dalla RSA</p> <p>Sostegno psicologico a n. 44 caregivers.</p> <p>n. 9 incontri con la popolazione</p> <p style="text-align: center;"></p>	CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord	<p>4° Obiettivo specifico – Area di Copparo Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici</p> <p>Responsabile Dott. Franco Romagnoni Servizio Salute Anziani Azienda UsI Sede di Tresigallo</p>	/	<p>Intrapresa attività di sostegno a n. 10 caregivers di pazienti dimessi</p> <p>n. 151 interventi di counseling (oltre 90%) a familiari</p> <p>n. 11 colloqui di sostegno psicologico</p> <p>Punto di ascolto AMA attivato</p> <p>n. 3 incontri con popolazione</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Intrapresa attività di sostegno a 31 (65%) caregivers di pazienti dimessi</p> <p>n. 253 interventi di counseling a familiari</p> <p>n. 81 colloqui di sostegno psicologico</p> <p>n. 10 incontri del gruppo auto-aiuto (AMA)</p> <p style="text-align: center;"></p>	CONTINUA
Distretto Ovest	<p>5° Obiettivo specifico – Cento Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici</p> <p>Responsabile Dott. Alessandro Pirani Casa protetta “G.B. Plattis” Cento</p>	<p>Attività di counseling per caregiver: n.385</p> <p>Sostegno psicologico: n.11</p> <p>Consulenza legale: n.3</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Attività di counseling per caregiver: n.474</p> <p>Sostegno psicologico: n.21</p> <p>Consulenza legale: n.9</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Attività di counseling per caregiver: n. 538</p> <p>Sostegno psicologico: n. 31 colloqui su 9 caregiver</p> <p>Consulenza legale: n. 18</p> <p>Centro d’ascolto: oltre 50 tel./sett. ricevute.</p> <p>Attivato servizio di consulenza Centro Caregiver e MMGG via email.</p> <p style="text-align: center;"></p>	CONTINUA

2° SOTTOPROGETTO

Progetto sperimentale "Il Tempo del sollievo"

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>Obiettivo specifico Sostenere i caregiver dei soggetti anziani non autosufficienti attraverso ricoveri di sollievo, presso strutture residenziali convenzionate nella provincia di Ferrara</p> <p>Responsabile Dott. Felice Maran Coordinatore del Servizio Sociale Azienda USL</p> <p>(*) DM: degenza media</p>	<p>Regolamento e protocollo di accesso ai letti di sollievo effettuato</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Modifica delle convenzioni con gli Enti gestori parzialmente realizzato</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p><u>RSA Ferrara</u>: n. 4 ospiti, gg DM^(*) 23,5</p> <p><u>Polo Socio San. Bondeno</u>: n. 23 ospiti, gg DM 23,47</p> <p><u>Codigoro</u>: n. 14 ospiti, gg DM 25,07</p> <p><u>Portomaggiore</u>: n. 22 ospiti, gg DM 25,27</p> <p><u>Tresigallo</u>: n. 19 ospiti, gg DM 26,24</p> <p><u>Totale</u>: n. 79 ospiti, gg DM 25,90</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">CONTINUA</p>

3° SOTTOPROGETTO

Ricerca e sperimentazione di soluzioni formative efficaci per la gestione della persona non autosufficiente all'interno della famiglia, condivisa tra operatori e familiari

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>Obiettivo specifico Attivazione di formazione mirata al caregiver presso le aree distrettuali, a cura delle equipe di "formatori-formati"</p> <p>Responsabile Dott. Fernando Anzivino Servizio Salute Anziani Azienda USL</p>	<p>Elaborato Progetto formativo finalizzato ai caregiver</p> <p style="text-align: center;">☺</p>	<p>N. 14 operatori formati (no Codigoro)</p> <p>N.22 caregiver partecipanti alla sperimentazione degli operatori formati</p> <p style="text-align: center;">☺</p>	<p>Corso di formazione per caregiver:</p> <p>Distretto Centro Nord: <u>Area Ferrara:</u> valutato bisogno formativo tramite questionari. Definito programma degli incontri con docenti.</p> <p><u>Area Copparo:</u> n. 6 incontri, n.10 caregiver coinvolti.</p> <p>Distretto Sud Est n. 8 incontri, formati n.9 caregiver. Alto gradimento dei partecipanti.</p> <p>Distretto Ovest: Programmato corso di formazione a Cento, Vigarano Mainarda e Bondeno per il 2006</p> <p style="text-align: center;">☹</p>	<p style="text-align: center;">INIZIA</p> <p style="text-align: center;">CONTINUA</p>

Diritto alla domiciliarità delle cure

Prendersi cura di chi si prende cura -Area Salute Mentale-

Responsabile: Dott. Francesca Cigala Fulgosi

1° SOTTOPROGETTO

Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Promuovere la formazione e lo sviluppo di associazioni di familiari</p> <p>Responsabile Dott. Francesca Cigala Fulgosi Dipartimento Salute Mentale Azienda USL</p>	<p>Promozione integrazione tra DSM e Associazioni di familiari a Ferrara, Copparo e Portomaggiore (n.5 incontri).</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Protocollo di intesa tra DSM e Associazioni di volontariato.</p> <p>n. 2 incontri pubblici per sensibilizzare i familiari</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Applicato protocollo di intesa fra DSM e Ass. Familiari per progettazione e valutazione Servizi Psichiatrici</p> <p>Non si sono verificate le condizioni per attuare incontri pubblici</p> <p style="text-align: center;"></p>	} SOSPESO
Ambito provinciale	<p>2° Obiettivo specifico Offrire ai familiari di persone con disturbi psichici, informazioni mirate e sostegno nei percorsi, attraverso Punti di Ascolto Familiari (P.A.F.)</p> <p>Responsabile Dott. Fabrizia Pizzale Dipartimento Salute Mentale Azienda USL</p>	<p>punto di ascolto attivato a Ferrara</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>n. 2 nuovi punti di ascolto attivati (Portomaggiore e Cento)</p> <p>Formazione di 18 operatori del DSM (provinciale)</p> <p>Promozione dell'informazione ai cittadini (Depliant informativo)</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>n. 2 nuovi punti di ascolto attivati: Codigoro (03/09/05) e Copparo (15/12/05) Tot. P.A.F.: n. 5</p> <p>N. accessi: <u>Ferrara</u>: n. 39 <u>Cento</u>: n. 35 <u>Portomaggiore</u>: n. 6 <u>Codigoro</u>: n. 4 <u>Copparo</u>: n. 1</p> <p style="text-align: center;"></p>	} CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
ambito Provinciale	<p>3° Obiettivo specifico Offrire sostegno psicologico e relazionale ai caregiver di malati con psicosi cronica</p> <p>Responsabile Dott. Francesca Cigala Fulgosi Dipartimento Salute Mentale Azienda USL</p>	<p>Attivati 2 gruppi di sostegno, 1 a Ferrara che ha coinvolto 15 persone, e 1 a Portomaggiore che ha coinvolto 12 persone</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Non è stato attivato un nuovo gruppo di sostegno.</p> <p>Non si sono attivati gruppi di autoaiuto.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Attivati 3 nuovi gruppi di sostegno: Codigoro con incontri quindicinali, n. 10 famiglie partecipanti; Cento con incontri mensili, n. 8 famiglie partecipanti; Copparo con incontri mensili, n. 10 famiglie partecipanti.</p> <p>Continua attività dei gruppi con incontri mensili a Ferrara, n. 13 famiglie partecipanti e a Portomaggiore, n. 10 famiglie partecipanti.</p> <p>Corso di formazione per n. 8 operatori finalizzato al sostegno individuale del care giver.</p> <p>Corso di sensibilizzazione all'auto aiuto con la Fondazione "Devoto" promosso dal CSV, hanno partecipato componenti dell'associazionismo e operatori USL.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">CONTINUA</p>

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>4° Obiettivo specifico Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiare, per malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver</p> <p>Responsabile Dott. Elena Bruni Direzione Dipartimento Salute Mentale Azienda UsI</p>	/	Realizzati n.3 incontri per valutazione ipotesi di progettazione 	Elaborato protocollo, in fase di approvazione. 	} SOSPESO
Ambito Provinciale	<p>5° Obiettivo specifico Valutare la qualità della vita dei care giver di persone con disturbo psichico tramite questionari che indagano il disagio psicologico, le limitazioni della vita quotidiana, la percezione del sostegno ricevuto.</p> <p>Responsabile Dott. Francesco Rizzo Dipartimento Salute Mentale Azienda USL</p>	/	/	Attivazione completa di 6 gruppi di autoaiuto e avvio questionari per famigliari e pazienti. Somministrati 68 questionari. Impostato disegno di studio, elaborazione dati in fase avanzata. 	} CONTINUA E TERMINA

2° SOTTOPROGETTO

Tutelare lo stato di salute dei genitori di soggetti con gravi e multiple disabilità

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord	<p>1° Obiettivo specifico Progetto "ORIENTAMENTO" (previsto nei PSZ) Sostenere i genitori nel passaggio dei ragazzi dal percorso scolastico ai Centri Educativi Riabilitativi, facilitando l'approccio globale al cambiamento</p> <p>Responsabile: Dott. Lucia Ferioli Assessorato Diritto allo Studio Comune di Ferrara</p>	<p>Attivati 2 percorsi nell'a.s. 02/03</p> <p>n.10 giornate di percorso orientamento per ciascun ragazzo.</p> <p></p>	<p>Attivati 5 percorsi nell'a.s. 03/04 di cui solo 2 si sono conclusi con permanenza in CSR.</p> <p></p>	<p>Attivato 1 percorso nell'a.s. 04/05.</p> <p>Non ancora siglato il protocollo d'intesa per il "Progetto Orientamento".</p> <p></p>	<p>CONTINUA</p> <p>SOSPESO</p> <p>(Previsto monitoraggio del bisogno espresso)</p>
Distretto Sud Est	<p>2° Obiettivo specifico Percorso sperimentale integrato a Portomaggiore: Facilitazione dei genitori di ragazzi con malattia psichiatrica cronica alla soglia della maggiore età, nel passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti.</p> <p>Responsabile Dott. Lorenza Zeriola NPEE – sede di Portomaggiore Azienda USL</p>	<p>Realizzato censimento</p> <p></p>	<p>1 incontro con CSM Area Adulti. Predisposizione elenco pazienti 15-20 anni</p> <p>4 incontri per riesamina diagnosi ICD10 e progetti condivisibili con CSM</p> <p></p>	<p>Continuazione degli incontri tra SMRIA e SPT di Portomaggiore e Codigoro per la ricerca di modalità reciproche di funzionamento ed elaborazione procedure per la presa in carico.</p> <p></p>	<p>SOSPESO</p>

Sostegno ai genitori nella cura dei figli

Responsabile: Dott. Chiara Benvenuti

1° SOTTOPROGETTO

Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Promozione di interventi formativi sull'allattamento al seno</p> <p>Responsabile Dott. Chiara Cuoghi Pediatria di Comunità Azienda USL</p>	<p>Corso per operatori e PLS.</p> <p>n.4 incontri del "Gruppo provinciale per la Promozione e il Sostegno all'Allattamento Materno"</p> <p></p>	<p>n. 4 incontri del "Gruppo provinciale per la Promozione e il Sostegno all'Allattamento" (formazione sul campo)</p> <p></p>	<p>La formazione sul campo del Gruppo ha coinvolto 21 operatori dei Punti Nascita (Az. Usl, A.O. S.Anna), Servizi Territoriali, Centro per le Famiglie del Comune di Comacchio).</p> <p>Formazione dei formatori: n. 4 operatori formati. (Az. Usl, e A.O. S.Anna)</p> <p></p>	<p>CONTINUA</p>

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>3° Obiettivo specifico Promozione dell'allattamento al seno durante la gravidanza e supporto nel puerperio</p> <p>Responsabile Ostetrica Gianna Turazza Servizio Salute Donna Azienda USL</p>	<p>Donne coinvolte: corsi preparazione alla nascita: n.768 consulenza telefonica: n.560 consulenze amb. e dom. : n. 1262</p> <p>Settimana di promozione dell'allattamento materno</p> <p>Promossi e gestiti gruppi di auto aiuto tra le mamme dal Centro per le Famiglie del Comune di Ferrara</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Donne coinvolte: corsi preparazione alla nascita: n.804 consulenza telefonica: n.610 consulenze amb. e dom. : n. 1279</p> <p>Settimana di promozione dell'allattamento materno</p> <p>Dati di attività del Centro per le Famiglie non pervenuti</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Donne coinvolte: corsi preparazione alla nascita: n. 1220 consulenza telefonica: n.410 consulenze amb. e dom. : n. 1195</p> <p>Settimana di promozione dell'allattamento materno</p> <p>Dati di attività del Centro per le Famiglie non pervenuti</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">CONTINUA</p> <p style="text-align: center;">SOSPESO</p>
Distretto Sud Est	<p>4° Obiettivo specifico – Distretto Sud est "Chi ben comincia" Promozione di consulenza telefonica e ambulatoriale a supporto dell'allattamento al seno nel territorio del Distretto sud-est</p> <p>Responsabile Dott. Angela Garbini Pediatria di Comunità Azienda USL</p>	<p>Telefonate precoci a domicilio: n.304/390 (77,9%)</p> <p>Verifica di efficacia (persistenza all'allattamento al seno) al 3° mese: 44,1%</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Telefonate precoci a domicilio: n.350/416 (84%)</p> <p>Verifica di efficacia (persistenza all'allattamento al seno) al 3° mese: 51,1%</p> <p>Esteso protocollo ai quattro Punti nascita della Provincia</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Telefonate precoci a domicilio: n. 397/475 (83,6%)</p> <p>Verifica di efficacia (persistenza all'allattamento al seno) al 3° mese: 49,9%</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">CONTINUA</p>

2° SOTTOPROGETTO

Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord Ferrara	<p>1° Obiettivo specifico “UNA CASA PER POLLICINO” Attivare politiche di sostegno alle famiglie con neonati in condizioni di disagio socio economico</p> <p>Responsabile Dott. Chiara Benvenuti Dipartimento Cure Primarie Azienda USL</p>	<p>Costituito gruppo interistituzionale all'interno dei PSZ di Ferrara.</p> <p>Realizzato corso di formazione per PLS e Pediatri di Comunità.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Approvato in consiglio comunale modifica del Regolamento a favore del target (dicembre 2004)</p> <p>Convenzione con Centro Donna Giustizia</p> <p>Attivata rete di tutela socio sanitaria per la gravidanza a rischio e il neonato a rischio.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Inserite in abitazioni comunali n.3 famiglie comprendenti 6 bambini <3anni. Non ci sono liste di attesa</p> <p style="text-align: center;"></p>	CONTINUA
Distretto Centro Nord Distretto Sud Est	<p>2° Obiettivo specifico Tutelare la salute delle donne immigrate e i loro bambini attraverso il corretto utilizzo dei servizi sociali e sanitari</p> <p>Responsabile Dott. Sandro Guerra Direttore Dipartimento Cure Primarie, Distretto Sud Est, Azienda USL</p>	/	/	<p>Apertura nel II° semestre “Spazio per donne immigrate e loro bambini”.</p> <p><u>Ferrara:</u> Donne immigrate: n. 248 prime visite su n.516 Bambini: n.36 visite</p> <p><u>A Portomaggiore:</u> Donne immigrate: n. 110 prime visite su n. 177 Bambini: n. 64 prime visite su n.114</p> <p style="text-align: center;"></p>	CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>3° Obiettivo specifico Individuare buone prassi per facilitare l'assistenza sanitaria a donne immigrate, soprattutto nelle fasi di gravidanza e parto</p> <p>Responsabile Dott. Sandra Bombardi Responsabile Ufficio Accoglienza e mediazione Az Ospedaliera S. Anna</p>	/	/	<p>IMMIGRATI: Area Materno Infantile IVG: n.241/896 (29%) (Provincia) <u>Dati A.O. S.Anna:</u> NATI: n. 219/1342 (16.31%) NATI SANI: It. 72,6% Stranieri 71,2%</p> <p style="text-align: center;"></p>	} CONTINUA

3° SOTTOPROGETTO

“Nati per leggere”

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>Obiettivo specifico Favorire la lettura e lo stare insieme tra genitori e bambini, fin dalle età più precoci della relazione</p> <p>Responsabile Dott. Giovanna Giovannini Pediatria di Comunità Azienda USL</p>	/	<p>Consegnato libro al 100% dei bambini 0-5 anni. (n. 3400 circa.)</p> <p>Attivato il Progetto a Portomaggiore e ad Argenta</p> <p style="text-align: center;">☺</p>	<p>Prodotti n. 20 libri di filastrocche scritte dalle mamme partecipanti ai programmi di accompagnamento alla nascita.</p> <p>Attivato sistema di bookcrossing di libri (“Giragiralibro”).</p> <p>Proseguita la distribuzione di opuscoli informativi.</p> <p>Distribuzione dei libri interrotta a novembre per esaurimento materiale.</p> <p>Lettura in sala d’attesa degli ambulatori interrotta da giugno a novembre per indisponibilità di volontari.</p> <p>A Portomaggiore e Argenta lettura ad alta voce 1 volta/3 sett.</p> <p style="text-align: center;">☹</p>	CONTINUA

Prevenzione incidenti stradali e loro esiti

Responsabile: Dott. Carlo Zanotti

1° SOTTOPROGETTO

Miglioramento del sistema di "Emergenza-urgenza"

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Migliorare la qualificazione tecnica del personale delle ambulanze attraverso un percorso di formazione periodica</p> <p>Responsabile Dott. Carlo Zanotti Servizio Emergenza-urgenza Azienda USL</p>	<p>n. 3 corsi di formazione n. 70 infermieri coinvolti</p> <p></p>	<p>n. 4 corsi di formazione n. 68 infermieri coinvolti</p> <p></p>	<p>n. 3 corsi di formazione AMLS n. 47 infermieri coinvolti.</p> <p></p>	CONTINUA
Ambito Provinciale	<p>2° Obiettivo specifico Monitorare periodicamente i tempi degli interventi di soccorso su strada in ambito provinciale</p> <p>Responsabile Sig. Vincenzo Michelini Centrale operativa Az. Ospedaliera "S. Anna"</p>	<p>Rilevati dati al fine di creare una mappa dei tempi d'intervento</p> <p></p>	<p>Realizzato Report annuale di monitoraggio.</p> <p>- 9,04% di n. accessi in codice rosso per incidente stradale</p> <p></p>	<p>Realizzato Report annuale di monitoraggio.</p> <p>- 15,01% di n. accessi in codice rosso per incidente stradale rispetto anno 2004</p> <p></p>	

2° SOTTOPROGETTO

Favorire l'adozione di comportamenti responsabili

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Sviluppare un progetto educativo omogeneo nelle realtà scolastiche della provincia</p> <p>Responsabili Prof. Daniele Civolani (2003-2004) CSA Dott. Fulvia Signani (2005) Azienda Usl</p>	<p>Realizzato report attività di educazione stradale.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Realizzati corsi di educazione stradale con particolare riferimento alla guida del ciclomotore. (vedi 4.2.6)</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Report dei progetti dichiarati dalle scuole e da alcune organizzazioni sanitarie. Traccia di modulo formativo proposto alle scuole, ma non ancora accolto.</p> <p style="text-align: center;"></p>	} SOSPESO
Ambito Provinciale	<p>2° Obiettivo specifico Progettare nella scuola interventi per la riduzione delle problematiche connesse all'uso-abuso di alcol.</p> <p>Responsabile Dott. Beatrice Rovigatti -Promeco- Dott. Luisa Garofani -SerT Ferrara- Azienda Usl</p>	<p>Realizzato report di attività di educazione stradale.</p> <p>Educazione tra pari: 292 studenti. Interventi informativi: 1015 st.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Promozione del progetto presso gli insegnanti.</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>A.S. 2004/2005 Scuole Med. Inf.: n. 6 N. classi terze: 26 N. studenti: 598 Scuole Med. Sup.: n.9</p> <p>Educazione tra pari: 71 leader Interventi informativi: n. 556 studenti Focus group sui comportamenti a rischio: n. classi coinvolte: 36 n. studenti: 720</p> <p style="text-align: center;"></p>	} CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Ovest	<p>3° Obiettivo specifico Prevenzione primaria alcolismo per le fasce giovanili del Distretto Ovest</p> <p>Responsabile Dott. Paola Giacometti Servizio Tossicodipendenze Distretto Ovest Azienda UsI</p>	/	<p>n. 2 istituti aderenti al progetto</p> <p>Realizzato report indagine sulla percezione del rischio sull'abuso di alcool:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è visto come sostanza tossica • È normale bere alcolici • Pubblicità di alcolici non educative • Non ci si vuole sentire "diverso" • Bere è sinonimo di divertimento • Ubriacarsi è un vanto • Non si conoscono le conseguenze a lungo termine • Difficile autolimitarsi • Difficoltà ad aiutare amici sotto l'effetto alcool <p style="text-align: center;"></p>	<p>n. 3 scuole aderenti al progetto</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">} CONTINUA</p>

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006																	
Distretto Sud Est	4° Obiettivo specifico Prevenzione dell'uso e abuso di alcol nella popolazione giovanile del Distretto Sud- Est Responsabile Dott. Franca Baraldi Servizio Tossicodipendenze Distretto Sud-Est Azienda USL	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno di riferimento</th> <th>2003</th> <th>2004</th> <th>2005</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N° uscite</td> <td>27</td> <td>29</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>N° controlli alcolemia</td> <td>2210</td> <td>3052</td> <td>3237</td> </tr> <tr> <td>Counseling senza prova alcolemia</td> <td></td> <td></td> <td>699</td> </tr> </tbody> </table>			Anno di riferimento	2003	2004	2005	N° uscite	27	29	31	N° controlli alcolemia	2210	3052	3237	Counseling senza prova alcolemia			699	Indice di efficacia su persone con tasso alcolico alto: 47% non guiderà Interventi nelle autoscuole: n.450 ragazzi contattati 	CONTINUA
		Anno di riferimento	2003	2004	2005																	
		N° uscite	27	29	31																	
		N° controlli alcolemia	2210	3052	3237																	
Counseling senza prova alcolemia			699																			
Interventi nelle autoscuole: n.547 ragazzi contattati 			Interventi nelle autoscuole: n. 542 ragazzi contattati 																			
Realizzata campagna di comunicazione sul tema della sicurezza stradale 				Campagna di comunicazione sul tema della sicurezza stradale attraverso manifesti, opuscoli e locandine 																		
Iniziative in ambiente lavorativo: nessuna attività per indisponibilità di risorse. Realizzata campagna di comunicazione sul tema della sicurezza stradale 			N. 4 spot sul tema della sicurezza stradale proiettati presso le sale cinematografiche e Telestense. Campagna di comunicazione sul tema della sicurezza stradale attraverso manifesti, opuscoli e locandine 																			
Ambito Provinciale	5° Obiettivo specifico Promuovere comportamenti responsabili negli utenti della strada Responsabile Assessore Andrea Veronese – Provincia di Ferrara					CONTINUA																

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>6° Obiettivo specifico Fornire alla scuola gli strumenti per fronteggiare le esigenze educative -formative in ordine alla acquisizione del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore</p> <p>Responsabile Prof. Maurizio Marabini Centro Servizi Amministrativi</p>	<p>a.s. 2003/2004 Insegnanti formati: n. 90</p> <p>70% studenti che hanno conseguito il patentino</p> <p>☺</p>	<p>a.s. 2004/2005 Iscritti al corso per il patentino: n.2454</p> <p>studenti che hanno conseguito il patentino: 60% Sc. Medie Inf 75% Sc. Medie Sup.</p> <p>☺</p>	<p>a.s.: 2005/2006: Iscritti al corso per il patentino: n. 2346</p> <p>☺</p>	CONTINUA
Distretto Centro Nord	<p>7° Obiettivo specifico Il Guidatore di Turno: sviluppare una campagna di promozione tra giovani che frequentano locali</p> <p>Responsabile Dott. Cinzia Veronesi SerT Ferrara Azienda UsI</p>	/	<p>Campagna di sensibilizzazione: n.660 giovani coinvolti</p> <p>“Guidatore di turno” iniziato a fine anno.</p> <p>☺</p>	<p>N. controlli con etilometro: 1347 n. contatti: 5500</p> <p>☺</p>	

3° SOTTOPROGETTO

Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale nella provincia di Ferrara, attraverso l'istituzione di un Osservatorio provinciale

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Migliorare i flussi informativi sugli incidenti stradali allo scopo di individuare i fattori di rischio più importanti a livello locale e rendere ancora più mirati gli interventi preventivi e correttivi.</p> <p>Responsabile Assessore Andrea Veronese Assessore alla Sicurezza Provincia di Ferrara</p>	<p>Report non realizzato</p> <p>☹</p>	<p>Analisi dei determinanti e delle variabili causali non realizzato</p> <p>☹</p>	<p>Indagine sull'uso dei dispositivi di sicurezza (n. 47.685 osservazioni): 95.9% casco moto scooter 72.2% cinture guidatore 49.8% cinture passeggeri 26.7% bambino con seggiolino o cintura allacciati</p> <p>☺</p>	CONTINUA

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>2° Obiettivo specifico Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non, finalizzata alla sicurezza stradale.</p> <p>Responsabile Assessore Andrea Veronese Assessore alla Sicurezza Provincia di Ferrara</p>	Realizzato report sull'incidentalità stradale 	Consolidata attività dell'Osservatorio. N. 4 incontri, n.140 presenze circa 	Consolidata attività dell'Osservatorio. N. 2 riunioni dell'Assemblea e n.3 riunioni del Comitato Esecutivo. Partecipazione della maggioranza dei componenti 	CONTINUA

4° SOTTOPROGETTO

“Obiettivo sicurezza”

Manutenzione della rete stradale provinciale, al fine di garantirne la sicurezza e la percorribilità

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>Obiettivo specifico Realizzazione di un piano di investimenti nella provincia, per aumentare la sicurezza sulle strade provinciali</p> <p>Responsabile Assessore Mario Bellini Assessore Lavori Pubblici e Viabilità Provincia di Ferrara</p>	Realizzato consolidamento strutturale delle strade 	Miglioramento della rete stradale realizzato 	Miglioramento della rete stradale realizzato 	CONTINUA

5° SOTTOPROGETTO

Percorsi sicuri casa-scuola

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord	<p>Obiettivo specifico Realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza nel Comune di Ferrara</p> <p>Responsabile Dott. Anna Rosa Fava Comune di Ferrara</p>	<p>Realizzato report di indagine conoscitiva</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Partecipazione alla giornata Internazionale "Andiamo a scuola a piedi"</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Convegno non realizzato.</p> <p>Scuole coinvolte: n. 7 Sc. Elementari n. 5 Sc. Medie</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;">} SOSPESO</p>

Prevenzione e assistenza tumori al polmone

Responsabile: Dott. Enrico Bellotti

1° SOTTOPROGETTO

Ridurre il numero di persone con abitudine al fumo attraverso interventi integrati

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006																												
Ambito Provinciale	1° Obiettivo specifico Diffondere e promuovere i Centri di Disassuefazione tabagismo sul territorio Responsabile Dott. Maria Caterina Sateriale Responsabile Piani per la Salute Azienda USL	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2003</th> <th>2004</th> <th>2005</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Ferrara</i></td> <td>93</td> <td>129</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td><i>Copparo</i></td> <td>57</td> <td>73</td> <td>59</td> </tr> <tr> <td><i>Portomaggiore</i></td> <td>25</td> <td>36</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td><i>Codigoro</i></td> <td>32</td> <td>46</td> <td>27</td> </tr> <tr> <td><i>Cento</i></td> <td>15</td> <td>44</td> <td>27*</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>222</td> <td>328</td> <td>203</td> </tr> </tbody> </table>				2003	2004	2005	<i>Ferrara</i>	93	129	66	<i>Copparo</i>	57	73	59	<i>Portomaggiore</i>	25	36	24	<i>Codigoro</i>	32	46	27	<i>Cento</i>	15	44	27*	Totale	222	328	203	CONTINUA
			2003	2004	2005																												
<i>Ferrara</i>	93	129	66																														
<i>Copparo</i>	57	73	59																														
<i>Portomaggiore</i>	25	36	24																														
<i>Codigoro</i>	32	46	27																														
<i>Cento</i>	15	44	27*																														
Totale	222	328	203																														
* di cui n. 6 Baltur Distretto Ovest: n.1 corso realizzato presso azienda privata (Baltur) ----- Prodotto materiale informativo.																																	
Distretto Sud Est Codigoro Distretto Ovest	2° Obiettivo specifico Favorire l'adesione degli operatori dei Nuclei Cure Primarie al progetto "Disassuefazione tabagismo" Responsabile Dott. Enrico Bellotti Medico di Medicina Generale		Programma di formazione ha raggiunto il 60% dei MMG del Distretto Sud Est	Non fattibile nel 2005	Rivalutazione del bisogno formativo dei MMGG. TEMPORANEAMENTE SOSPESO																												

2° SOTTOPROGETTO

La prevenzione nella scuola

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	<p>1° Obiettivo specifico Realizzazione di iniziative educative nelle scuole del territorio</p> <p>Responsabile Dott. Monica Mascellani Pediatria di Comunità Azienda USL</p>	<p>a.s. 2003/2004 N. studenti raggiunti con programmi educativi: n. 1387</p> <p>Giornata Mondiale senza Fumo</p> <p>Garantita coordinamento regionale Smoke Free Class e consulenza tecnica</p> <p></p>	<p>a.s. 2004/2005 N. studenti raggiunti con programmi educativi: n. 1900</p> <p>Costituito gruppo di lavoro interistituzionale</p> <p>Giornata Mondiale senza Fumo</p> <p>Garantito coordinamento regionale Smoke Free Class e consulenza tecnica</p> <p></p>	<p>a.s. 2004/2005 N. studenti raggiunti con programmi educativi: n. 2510 (50% SI, 40% SS)</p> <p>GM senza fumo: n. 620 partecipanti.</p> <p>Garantito coordinamento regionale Smoke Free Class e consulenza tecnica</p> <p></p>	CONTINUA
Ambito Distretto Centro Nord Ferrara	<p>2° Obiettivo specifico Prevenzione selettiva del fumo di tabacco rivolto a giovani fumatori</p> <p>Responsabile Dott. Elena Buccoliero Promeco</p>	/	<p>n. 5 scuole superiori partecipanti all'evento.</p> <p>n. 191 studenti coinvolti con carbossimetro.</p> <p></p>	<p>n. 2 scuole superiori partecipanti.</p> <p>n. 150 studenti coinvolti.</p> <p>Avvio di un gruppo giovani fumatori, 7 partecipanti. Al termine del percorso: non vogliono smettere, ma diminuire il n. di sigarette al gg.</p> <p></p>	CONTINUA

3° SOTTOPROGETTO

Lotta contro il cancro al polmone: aria pulita

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Distretto Centro Nord	<p>1° Obiettivo specifico Valutazione epidemiologica del rischio sanitario e revisione della strategia di monitoraggio relative alla presenza di alcuni microinquinanti nell'aria della città di Ferrara</p> <p>Responsabile Dott. Giovanni Garasto ARPA Sezione di Ferrara</p>	<p>Effettuato studio epidemiologico specifico</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Pubblicate relazioni e diffusi i dati dello studio</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Valutazione e rielaborazione dei risultati d'indagine di stima dei livelli di benzene nell'aria del Comune di Ferrara. Da completare stima del rischio sanitario collegato all'inquinanti dell'aria. Implementazione sistema informativo in tema di microinquinanti non ancora effettuata.</p> <p style="text-align: center;"></p>	} CONCLUSA
Distretto Centro Nord	<p>2° Obiettivo specifico Studio sui fattori di rischio per cancro al polmone (e linfoma non Hodgkin)</p> <p>Responsabile Dott. Aldo De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL</p>	/	<p>Definiti indicatori di qualità ambientale con ARPA</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Relazione intermedia redatta</p> <p style="text-align: center;"></p>	} CONTINUA

4° SOTTOPROGETTO

Lotta contro il cancro al polmone: qualità dell'assistenza sanitaria

Area di riferimento	Obiettivi specifici	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Nel 2006
Ambito Provinciale	Obiettivo specifico Valutazione dei fattori prognostici dei carcinomi polmonari incidenti nella provincia di Ferrara e della loro distribuzione territoriale e demografica Responsabile Dott. Stefano Ferretti Università degli Studi di Ferrara	/	Report su incidenza e sopravvivenza tumori al polmone dal 1995 al 2001 	/	/

Programmazione PPS

Azioni 2006



**Diritto alla domiciliarità delle cure
Prendersi cura di chi si prende cura
-Area Anziani-**

Azioni anno 2006

**Responsabili di progetto
Dott. Fernando Anzivino
Dott. Franco Romagnoni**

QUADRO DI SINTESI

1° SOTTOPROGETTO

Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio

<p>1° Obiettivo specifico - Ferrara Garantire la continuità delle cure nel passaggio dal regime di ricovero ospedaliero all'assistenza al domicilio, valorizzando il ruolo del caregiver del paziente affetto da demenza (3° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Fernando Anzivino Dipartimento Geriatrico Interaziendale</p>
<p>2° Obiettivo specifico – Ferrara “Progetto DOMUS” Qualificazione del lavoro di cura al domicilio e azioni di sollievo per i familiari di malati di Alzheimer (1° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Guido Gozzi Dirigente Centro Servizi alla Persona Comune di Ferrara</p>
<p>3° Obiettivo specifico -Portomaggiore Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici (2° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Candida Andreati Servizio Salute Anziani Sede di Portomaggiore</p>
<p>4° Obiettivo specifico – Copparo Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici (2° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Franco Romagnoni Servizio Salute Anziani Sede di Tresigallo</p>
<p>5° Obiettivo specifico – Cento Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici (3° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Alessandro Pirani Casa protetta “G.B. Plattis” Cento</p>

2° SOTTOPROGETTO

Progetto sperimentali

<p>1° Obiettivo specifico Sostenere i caregiver dei soggetti anziani non autosufficienti attraverso ricoveri di sollievo, presso strutture residenziali convenzionate nella provincia di Ferrara (2° anno)</p>	<p>Responsabile Dott. Felice Maran Coordinatore del Servizio Sociale Azienda USL</p>
<p>2° Obiettivo specifico Progetto Domotica Migliorare la qualità delle condizioni abitative delle persone anziane non autosufficienti</p>	<p>Responsabile Dott. Fernando Anzivino Servizio Salute Anziani Azienda USL</p>

3° SOTTOPROGETTO	
Ricerca e sperimentazione di soluzioni formative efficaci per la gestione della persona non autosufficiente all'interno della famiglia, condivisa tra operatori e familiari	
Obiettivo specifico Attivazione di formazione mirata al caregiver presso le aree distrettuali, a cura delle equipe di “formatori-formati” (3° anno)	Responsabile Dott. Fernando Anzivino Servizio Salute Anziani Azienda USL
4° SOTTOPROGETTO	
Valutazione dell'impatto sulla salute delle azioni intraprese nel triennio	
Obiettivo specifico Valutare la qualità della vita del caregiver di persone anziane affette da demenza, tramite questionari che indagano il disagio psicologico delle situazioni della vita quotidiana, le limitazioni, la percezione del sostegno ricevuto.	Responsabile Dott. Alessandro Pirani Casa protetta “G.B. Plattis” Cento

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure – Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
FERRARA 1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio (caregiver)			
1° Obiettivo specifico	Garantire la continuità delle cure nel passaggio dal regime di ricovero ospedaliero all'assistenza al domicilio, valorizzando il ruolo del caregiver del paziente anziano affetto da demenza.		
Responsabile	Dott Fernando Anzivino Dipartimento Geriatrico Interaziendale		
Destinatari del progetto	Caregiver di pazienti anziani dementi, dimessi dai Reparti di Geriatria, Ortogeriatria, Ortopedia, Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna		
Ambito territoriale di riferimento	Distretto centro-nord		
Azioni e tempi	'03-'05	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e addestramento del caregiver nella fase di passaggio dal ricovero al rientro al domicilio (protocollo interno) Informazione al Medico di Medicina Generale sulle problematiche del caso 	Responsabile Dott. Nadia Manzoli Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna
	'05	Elaborazione di una scheda informativa, su tutte le risorse attivabili, nel territorio distrettuale	Responsabile: Dott. Giancarlo Cocchi Salute anziani Azienda USL
	'03-'06	Attivazione di percorsi di dimissione protetta, attraverso Assistenza Domiciliare Integrata e Medici di Medicina Generale, nell'ambito del percorso "Dimissione protetta"	Responsabile: Dott. Fernando Anzivino
	Attori		
Risultati finali attesi	Grado di soddisfazione del caregiver		
Risultati intermedi	% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto N. percorsi attivati (trend) Scheda informativa		
Risorse economiche	Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna Azienda USL		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
FERRARA 1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio (caregiver)			
2° Obiettivo specifico	"Progetto DOMUS" del Piano Sociale di Zona di Ferrara Qualificazione del lavoro di cura al domicilio ed azioni di sollievo per i familiari delle persone affette da alzheimer		
Responsabile	Dott Guido Gozzi Dirigente Centro Servizi alla Persona Comune di Ferrara		
Destinatari del progetto	Caregiver di malati di Alzheimer nel comune di Ferrara		
Ambito territoriale di riferimento	Comune di Ferrara		
Azioni e tempi	Gen-feb 2005	Formazione degli operatori domiciliari del Centro Servizi alla Persona	Dott. Guido Gozzi Dirigente Centro Servizi alla Persona
	Feb. – Dic. 2005	Interventi domiciliari di sollievo (un pomeriggio alla settimana a domicilio di 8 famiglie, individuate nell'ambito del Progetto Cronos dell'Azienda UsI)	Assistente Sociale Maria Teresa Romanini Centro Servizi alla Persona
	2005	Promozione del volontariato attivo	Dott. Guido Gozzi Dirigente Centro Servizi alla Persona
	2006	Supporto ai caregivers che partecipano al corso di formazione	Assistente Sociale Maria Teresa Romanini Centro Servizi alla Persona
	2006	Ampliamento delle per interventi domiciliari di sollievo	Assistente Sociale Maria Teresa Romanini Centro Servizi alla Persona
	Attori		Comune di Ferrara – Centro Servizi alla Persona Azienda UsI Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna Casa Protetta di Via Ripagrande
Risultati finali attesi	Miglioramento della situazione del caregiver Questionario di gradimento "Progetto DOMUS"		
Risultati intermedi	<ul style="list-style-type: none"> N. richieste / segnalazioni N. interventi erogati 		
Risorse economiche	Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna Azienda USL		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarietà delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino		
PORTOMAGGIORE 1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio (caregiver)		
3° Obiettivo specifico	Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici	
Responsabile	Dott. Candida Andreati Servizio Salute Anziani Distretto Sud Est	
Destinatari del progetto	Caregiver di pazienti anziani, affetti da demenza e / o disabilità	
Ambito territoriale di riferimento	Distretto Sud Est Area di Portomaggiore	
Azioni e tempi	'05 2006	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'azione "Informazione e addestramento del caregiver" nella fase di passaggio dal ricovero (RSA) al rientro al domicilio, attraverso l'utilizzo della risorsa psicologo Stessa azione nella dimissione dal ricovero di sollievo Sostegno psicologico, individuale o di gruppo, da parte delle unità operative di riferimento del "caso" Responsabile: Dott. Candida Andreati Salute Anziani Sede di Portomaggiore
	'04- '05	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di punti unitari di accesso, di supporto e orientamento nella rete dei servizi Iniziative pubbliche di presentazione alla popolazione Censimento e reclutamento di volontariato qualificato Consulenza e assistenza a domicilio Promozione della formazione del caregiver e dell'auto-aiuto Responsabile: Dott. Cristina Crestani Servizio Sociale Distretto Sud Est
Attori	Azienda USL: Servizio Salute Anziani Servizio Sociale Associazione Nazionale Terza Età Attiva di Portomaggiore (ANTEA) Centro Sociale "Torre del Primario" di Argenta Comuni dell'area di Argenta/Portomaggiore	
Risultati finali attesi	Grado di soddisfazione del caregiver	
Risultati intermedi	% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto (Azione 1) Trend delle attività	
Risorse economiche	In ambito aziendale Comuni dell'area di Argenta/Portomaggiore	

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarietà delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
TRESIGALLO - COPPARO 1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio (caregiver)			
4° Obiettivo specifico	Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici		
Responsabile	Dott. Franco Romagnoni Servizio Salute Anziani Sede di Tresigallo		
Destinatari del progetto	Caregiver di pazienti anziani dementi		
Ambito territoriale di riferimento	Distretto centro nord Area dell'Associazione dei comuni (Copparo, Tresigallo, Berra, Ro ferrarese, Formignana, Iolanda di Savoia)		
Azioni e tempi	'05	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'azione "Informazione e addestramento del caregiver" nella fase di passaggio dal ricovero (RSA) al rientro al domicilio, attraverso l'utilizzo della risorsa psicologo Stessa azione nella dimissione dal ricovero di sollievo Sostegno psicologico, individuale o di gruppo, da parte delle unità operative di riferimento del "caso" Responsabile: Dott. Franco Romagnoni Salute Anziani Sede di Tresigallo	
	'04- '06	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di un punto di ascolto telefonico di supporto e orientamento ai servizi, in rete tra Unità Valutazione Alzheimer e Associazione Malati Alzheimer Censimento e reclutamento di volontariato qualificato Promozione della formazione del caregiver e dell'auto-aiuto Responsabile: Dott. Stefania Mattioli Gestione associata dei servizi socio-assistenziali Area di Copparo Dott. Franco Romagnoni Salute Anziani Sede di Tresigallo	
Attori	Azienda USL: Servizio Salute Anziani Associazione Malati Alzheimer di Formignana Gestione associata dei servizi socio-assistenziali – area di Copparo Comuni dell'area di Copparo Centro Formazione Professionale di Cesta		
Risultati finali attesi	Grado di soddisfazione del caregiver		
Risultati intermedi	% dei casi in cui è stato realizzato il progetto proposto (Azione 1) N. interventi di sostegno psicologico Trend delle attività		
Risorse economiche	In ambito aziendale Comuni associati (per risorsa professionale: psicologo)		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino				
CENTO - BONDENO 1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute delle persone che, prendendosi cura di familiari anziani, affetti da demenza, si responsabilizzano per l'assistenza a domicilio (caregiver)				
5° Obiettivo specifico		Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici		
Responsabile		Dott. Alessandro Pirani Responsabile sanitario della casa protetta "G.B. Plattis" di Cento		
Destinatari del progetto		Caregiver di pazienti anziani, affetti da demenza		
Ambito territoriale di riferimento		Distretto Ovest		
Azioni e tempi	'03 - '06	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'attività consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver Potenziamento del punto di ascolto telefonico e presa in carico delle problematiche del caregiver (inserimento di un volontario, incremento del n. di ore di disponibilità settimanale) Consulenza legale 	Responsabile: dott. Alessandro Pirani Casa protetta "G.B. Plattis" di Cento	
	2005	<ul style="list-style-type: none"> Campagna informativa per la popolazione; Censimento e reclutamento di volontariato qualificato 		Responsabile: Assessore Elena Vultaggio Comune di Cento
	2006	Sviluppo di un sistema di consulenza specialistica ai MMGG per la gestione complessa a domicilio dei soggetti dementi in fase avanzata		Responsabile: dott. Alessandro Pirani Casa protetta "G.B. Plattis" di Cento
Attori		Azienda USL: Servizio Salute Anziani Comitato di Istituzione Centro Dialisi "F. Mazzuca" Comune di Cento Altri Comuni dell'area distrettuale Fondazione Cassa di Risparmio di Cento		
Risultati finali attesi		Grado di soddisfazione del caregiver		
Risultati intermedi		% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto Trend delle attività		
Risorse economiche		Azienda USL Comitato di Istituzione Centro Dialisi "F. Mazzuca" Comune di Cento Fondazione Cassa di Risparmio di Cento		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
2° sottoprogetto Progetti sperimentali			
1° Obiettivo specifico		"Il Tempo del sollievo" Sostenere i caregiver dei soggetti anziani non autosufficienti, attraverso ricoveri di sollievo, presso strutture residenziali convenzionate nella provincia di Ferrara	
Responsabile		Dott. Felice Maran Coordinatore del Servizio Sociale Azienda USL	
Destinatari del progetto		Caregiver di familiari di anziani non autosufficienti	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Gestione integrata dell'attuazione del progetto	Responsabili: Dott. Felice Maran Coordinatore Servizi Sociali Dott. Guido Gozzi Centro Servizi alla Persona del Comune di Ferrara
	2005	Valutazione dell'esperienza e individuazione di azioni correttive e di supporto	
	2006	Implementazione e monitoraggio dei posti di sollievo disponibili	
Attori		Azienda USL: Servizio Salute Anziani, Coordinamento Servizi Sociali; Servizi Sociali dei comuni Comune di Ferrara - Centro Servizi alla persona Case protette/Residenze Sanitarie Assistite delle aree di Ferrara, Cento, Codigoro, Copparo, Portomaggiore	
Risultati finali attesi		Utilizzo dei letti di sollievo per almeno 250 persone/anno, per ricoveri di norma inferiori alle tre settimane	
Risultati intermedi		N. posti letto disponibili N. giornate di degenza N. persone ricoverate	
Risorse economiche		Da definire con gli Enti gestori in sede di convenzione	

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure – Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino		
2° sottoprogetto Progetti sperimentali		
2° Obiettivo specifico	Progetto Domotica Migliorare la qualità delle condizioni abitative e del grado di autonomia delle persone anziane non autosufficienti	
Responsabile	Dott. Fernando Anzi vino Dipartimento geriatrico interaziendale	
Destinatari del progetto	Famiglie con anziani disabili	
Ambito di riferimento	Ambito provinciale	
Azioni e tempi	Ricerca di partnership tra Comuni, Amministrazione Provinciale, Università di Ferrara, Az. USL, Az Ospedaliera S. Anna Associazioni, Cooperative e altri portatori di interesse	Responsabile da definire
	Costituzione del Gruppo di lavoro	Responsabile dott. Fernando Anzivino
	Analisi di fattibilità	Responsabile dott. Fernando Anzivino
	Articolazione del progetto e definizione di un Protocollo d'intesa	A cura del Gruppo di lavoro
Risultati attesi	Accordo tra i principali Enti sugli indirizzi di politiche delle abitazioni per gli anziani la non autosufficienti Output: 1. Elaborazione del protocollo d'intesa 2. Rispetto dei tempi indicati dal cronogramma	
Risorse economiche	Nessun costo per l'anno in corso	

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
3° sottoprogetto La formazione del caregiver			
Obiettivo specifico	Ricerca e sperimentazione di soluzioni formative efficaci per la gestione della persona non autosufficiente all'interno della famiglia, condivisa tra operatori e familiari		
Responsabile	Dott. Fernando Anzivino Servizio Salute Anziani – Azienda USL		
Destinatari del progetto	Operatori sociali e sanitari delle due aziende sanitarie Caregiver (familiari di persone non autosufficienti) Volontariato orientato al sostegno della demenza		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale Prima articolazione in: Ferrara, Area di Portomaggiore, Area di Cento		
Azioni e tempi	2005	Attivazione di equipages formative nei Distretti	Ass. Giovanna Cucuru Comune di Ferrara Ass. Picchierri Comune di Portomaggiore Ass. Elena Vultaggio Comune di Cento
	2005 - 2006	Offerta attiva di formazione per caregiver	Responsabili di equipages
	2006	Valutazione gradimento dell'iniziativa della formazione con questionario ad hoc	Responsabile: Dott. Fernando Anzivino
Attori	Azienda USL: Servizio Salute Anziani Comuni capofila di Distretto Casa protetta "G.B. Plattis" di Cento Centro Servizi Volontariato Associazione Malati Alzheimer Associazione Nazionale Terza Età Attiva di Portomaggiore Centro Sociale "Torre del Primaro" di Argenta Fondazione Zancan di Padova		
Risultati finali attesi	Raggiungimento di 150 caregiver all'anno e loro inserimento nel percorso formativo		
Risultati intermedi	Definizione della rete provinciale di formazione per caregiver: <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. incontri di formazione per area ▪ N. caregiver formati 		
Risorse economiche	Fondi regionali finalizzati Piani per la Promozione della Salute		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure – Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Fernando Anzivino			
4° sottoprogetto Valutazione dell'impatto sulla salute delle azioni intraprese nel triennio			
Obiettivo specifico		Valutare la qualità della vita del care giver di persone anziane affette da demenza, tramite questionari che indagano il disagio psicologico delle situazioni della vita quotidiana, le limitazioni, la percezione del sostegno ricevuto.	
Responsabile		Dott. Alessandro Pirani Responsabile Casa Protetta G.B. Plattis di Cento	
Destinatari del progetto		Care giver di anziani dementi	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2006	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione questionario validato ai care giver che accedono agli ambulatori specialistici • Individuazione campione • Elaborazione dati 	Dott. Candida Andresti Dott. Franco Romagnoni Dott. Alessandro Pirani
Attori		RSA di Tresigallo RSA di Portomaggiore Casa protetta G. B. Plattis Modulo Organizzativo di Epidemiologia dell'Az USL	
Risultati finali attesi		Valutazione di gradimento e di bisogni non soddisfatti : % di care giver soddisfatti del sostegno ricevuto Mappa dei bisogni	
Risorse economiche		Finanziamento RER	

**Diritto alla domiciliarità delle cure
Prendersi cura di chi si prende cura
-Area Salute Mentale-**

Azioni anno 2006

**Responsabile di progetto
Dott. Francesca Cigala Fulgosi**

QUADRO DI SINTESI

1° SOTTOPROGETTO Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici	
1° Obiettivo specifico Promuovere la formazione e lo sviluppo di associazioni di familiari <p style="text-align: center;">SOSPESO NEL 2006</p>	Responsabile Dott. Francesca Cigala Fulgosi DSM Az. USL
2° Obiettivo specifico Offrire ai familiari di persone con disturbi psichici, informazioni mirate e sostegno nei percorsi	Responsabile Dott. Fabrizia Pizzale DSM Az. USL
3° Obiettivo specifico Offrire sostegno psicologico e relazionale ai caregiver di malati con psicosi cronica	Responsabile Dott. Francesca Cigala DSM Az. USL
4° Obiettivo specifico Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiare, per malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver <p style="text-align: center;">SOSPESO NEL 2006</p>	Responsabile Dott. Elena Bruni Direzione DSM
5° Obiettivo specifico Valutare la qualità della vita dei care giver di persone con disturbo psichico tramite questionari che indagano il disagio psicologico delle situazioni della vita quotidiana, le limitazioni della vita quotidiana, la percezione del sostegno ricevuto.	Responsabile Dott. Francesco Rizzo DSM Az. Usl
2° SOTTOPROGETTO Tutelare lo stato di salute dei genitori di soggetti con gravi e multiple disabilità	
1° Obiettivo specifico – Progetto “Orientamento” Sostenere i genitori nel passaggio dei ragazzi dal percorso scolastico ai Centri Educativi Riabilitativi, facilitando l’approccio globale al cambiamento	Responsabile: Dott. Lucia Ferioli Ass. Diritto allo Studio Comune di Ferrara
3° Obiettivo specifico Percorso sperimentale integrato a Portomaggiore: Facilitazione dei genitori di ragazzi con malattia psichiatrica cronica alla soglia della maggiore età, nel passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti. <p style="text-align: center;">SOSPESO NEL 2006</p>	Responsabile Dott. Lorenza Zeriola NPEE – sede di Portomaggiore Az. USL

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici			
1° Obiettivo specifico		Promuovere la formazione e lo sviluppo di associazioni di familiari	
Responsabile		Dott. Francesca Cigala Dipartimento Salute Mentale Azienda USL	
Destinatari del progetto		Caregiver del malato mentale Associazioni di familiari	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Promuovere l'attivazione di associazioni di familiari nei territori che ne sono privi attraverso presa di contatto e rivalutazione di fattibilità	Responsabile: Dott. Francesca Cigala Dipartimento Salute Mentale
	'04-'05	Supporto formativo e organizzativo per l'estensione della rete	Vito Martiello Centro Servizi Volontariato
	'04-'05	Azioni di sostegno promozionale, logistico ed economico per il Distretto Ovest	Assessore Elena Vultaggio - Comune di Cento
	2006	SOSPESO	
Attori		Azienda USL: Dipartimento Salute Mentale - Unità Operative distrettuali Centro Servizi Volontariato per supporto formativo e organizzativo Comuni e Assessorati Sanità e servizi sociali per supporto promozionale e logistico	
Risultati finali attesi		Aumento del n. di associazioni di familiari	
Risultati intermedi		N. di incontri pubblici di promozione con Associazioni di volontariato, Enti Locali, Dipartimento Salute Mentale	
Risorse economiche		In ambito aziendale Comuni e CSV (per supporto logistico alle Associazioni)	

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici			
2° Obiettivo specifico		Offrire ai familiari di persone con disturbi psichici, informazioni mirate e sostegno nei percorsi	
Responsabile		Dott. Fabrizia Pizzale Dipartimento Salute Mentale Azienda USL	
Destinatari del progetto		Caregiver del malato mentale	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito aziendale con articolazione distrettuale	
Azioni e tempi	'03-'05	Sviluppo di attività nei punti di ascolto per familiari già attivati: Ferrara, Cento, Portomaggiore	Responsabile: Dott. Francesca Cigala Dott. Fabrizia Pizzale Dipartimento Salute Mentale
	'04-'05	Attivazione di due nuovi punti di ascolto (Copparo e Codigoro)	
	'04-'05	Promozione dell'informazione ai cittadini	A cura degli Amministratori Comunali, con sostegno degli operatori del DSM locale
	2006	Valutazione di fattibilità Punti Ascolti Famiglia in spazi esterni al CSM	
Attori		Azienda USL: Dipartimento Salute Mentale – Unità Operative distrettuali Comuni dei Distretti A.O. S.Anna	
Risultati finali attesi		Avvio di altri punti di ascolto nelle aree distrettuali	
Risultati intermedi		N. accessi ai punti di ascolto	
Risorse economiche		In ambito aziendale Comuni per il supporto informativo	

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici			
3° Obiettivo specifico	Offrire sostegno psicologico e relazionale ai caregiver di malati con psicosi cronica		
Responsabile	Dott. Francesca Cigala Fulgosi Dipartimento Salute Mentale Azienda USL		
Destinatari del progetto	Caregiver del malato mentale		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito aziendale con articolazione distrettuale		
Azioni e tempi	2005	Perfezionamento di gruppi di sostegno al caregiver di malati con psicosi cronica a Ferrara e Portomaggiore	Responsabile: Dott. Elena Bruni Direzione DSM
	2005	Sperimentazione di inserimento delle figure infermieristiche nel sostegno individuale del caregiver, opportunamente addestrate a Ferrara	Responsabile: Dott. Sandra Vicenzi DSM Az. Usl
	2005	Attivazione di gruppi di sostegno al caregiver di malati con psicosi cronica nelle realtà di: Copparo e Cento	Responsabile: sig.ra Fabrizia Pizzale DSM
	'04-'05	Attivazione di gruppi di auto aiuto attraverso un corso di formazione finalizzato ad acquisire competenze aggiuntive nell'ambito dell'associazionismo	Teresa D'Aloya Associazione di volontari
	2006	Sviluppo dei gruppi di auto aiuto attraverso progetto formativo	Teresa D'Aloya CSV
	2006	Inserimento delle figure infermieristiche addestrate nel sostegno individuale del caregiver nel CSM di Ferrara	Dr.ssa Sandra Vicenzi DSM
	2006	Perfezionamento dei Gruppi di Sostegno al caregiver di malati di psicosi cronica a Ferrara, Portomaggiore, Cento, Codigoro e Copparo.	Dr.a Elena Bruni Direttore DSM
Attori	Azienda USL: Dipartimento Salute Mentale - Unità Operative distrettuali Centro Servizi Volontariato Associazioni familiari dei malati mentali Fondazione Andrea Devoto		
Risultati finali attesi	Partecipazione del caregiver ai gruppi di sostegno (indicatori: n. persone, n. incontri)		
Risultati intermedi	Avvio di almeno due nuovi gruppi di sostegno nel 2005 Corso di formazione per auto aiuto (indicatori: n. partecipanti, n. incontri, appartenenza dei partecipanti)		
Risorse economiche	In ambito aziendale Comuni Centro Servizi Volontariato e Associazioni familiari dei malati mentali		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici			
4° Obiettivo specifico	Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiari, per malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver		
Responsabile	Dott. Elena Bruni Direzione Dipartimento Salute Mentale		
Destinatari del progetto	Caregiver del malato mentale		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
Azioni e tempi	2005	Elaborazione di un protocollo operativo di affido familiare per il malato mentale Promozione di esperienze pilota	Responsabile: dott. Elena Bruni Direzione Dipartimento Salute Mentale
	2005	Promuovere l'iniziativa e sensibilizzare un pool di famiglie affidatarie	Responsabile: Dott. Roberto Cassoli Comune di Ferrara
	2005	Elaborazione e definizione degli aspetti formativi e giuridici	
	2006	SOSPESO	
Attori	Azienda USL: Dipartimento Salute Mentale Servizi sociali dei Comuni Assessorato Servizi alla persona del Comune di Ferrara Assessorato Politiche Sanità e servizi sociali della Provincia di Ferrara		
Risultati finali attesi	Protocollo Azioni		
Risultati intermedi	Incontri organizzativi		
Risorse economiche	In ambito aziendale Enti Locali		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
1° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute del caregiver di familiari con disturbi psichici			
5° Obiettivo specifico	Valutare la qualità della vita dei care giver di persone con disturbo psichico tramite questionari che indagano il disagio psicologico delle situazioni della vita quotidiana, le limitazioni della vita quotidiana, la percezione del sostegno ricevuto.		
Responsabile	Dott. Francesco Rizzo Dipartimento Salute Mentale Azienda UsI		
Destinatari del progetto	Familiari, conviventi o fortemente coinvolti nell'assistenza di persone con disturbo psichico partecipanti ai gruppi di sostegno		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
Azioni e tempi	2005	Disegno dell'indagine	Responsabile: Prof. Morosini Istituto Superiore Sanità Prof.a Magliano Clinica Psichiatrica Univ. Napoli
	2005	Monitoraggio della qualità della vita percepita da parte del caregiver all'interno dei gruppi di sostegno, con confronto con caregiver non appartenenti ai gruppi	Responsabile e Coordinatore: Dott. Francesco Rizzo DSM Az. UsI
	2006	Elaborazione di un report con dati sulla qualità della vita del caregiver incrociati con la forma psicopatologica del familiare	
	2006	Seminario per discussione dati con operatori e Familiari	
	2006	Elaborazione nuovi progetti operativi per migliorare la qualità di vita del care giver;	
Attori	Azienda USL: Dipartimento Salute Mentale Istituto Superiore Sanità		
Risultati finali attesi	Valutazione di outcome che consenta di orientare meglio le azioni nel prossimo triennio		
Risultati intermedi	Report dell'indagine		
Risorse economiche	In ambito aziendale Fondo Regionale vincolato		

Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi			
2° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute dei genitori di soggetti con gravi e multiple disabilità			
1° Obiettivo specifico	Progetto "Orientamento" – priorità del Piano Sociale Zona di Ferrara Sostenere i genitori nel passaggio dei ragazzi dal percorso scolastico ai Centri Educativi Riabilitativi, facilitando l'approccio graduale al cambiamento		
Responsabile	Dott. Lucia Ferioli Assessorato Diritto allo studio – Comune di Ferrara		
Destinatari del progetto	Genitori di ragazzi con disabilità, giunti alla conclusione del percorso scolastico		
Ambito territoriale di riferimento	Comune di Ferrara		
Azioni e tempi	'03-'05	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni utili alla programmazione dei Servizi • Individuazione dei soggetti, delle strutture e dei tempi necessari • Collegamento del gruppo con Unità Valutazione Attività Residue e coordinatori Centri Educativo Riabilitativi finalizzato ad offrire "il posto giusto alla persona giusta" • Accompagnamento della famiglia nel percorso preparatorio all'inserimento nella struttura 	Gruppo di lavoro: Educatore Neuropsichiatria Età Evolutiva; Educatore Centro Servizi alla Persona; Educatore del Comune; Insegnanti di riferimento del caso; Assistente Sociale di riferimento del caso
	'04-'05	Estensione alle altre realtà distrettuali all'adozione del modello operativo (Stesse azioni in integrazione con altri Enti, Istituzioni, Associazioni) SOSPESO	Responsabile: Dott. Giovanni Polletta Neuropsichiatria Età Evolutiva DSM Azienda UsI
	2006	Monitoraggio sulla destinazione dei ragazzi al termine della scuola dell'obbligo, sulla destinazione e sulle soluzioni alternative ai CER	Dott. Lucia Ferioli Assessorato Diritto allo studio Comune di Ferrara
Attori	Comune di Ferrara: - Assessorato Diritto allo studio: Unità Operative di Integrazione - Centro Servizi alla Persona, Istituzioni scolastiche Centri Educativo Riabilitativi Azienda USL: DSM - Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva		
Risultati finali attesi	Grado di soddisfazione del caregiver e degli operatori		
Risultati intermedi	<i>N. percorsi attivati per anno scolastico</i> <i>N. ragazzi inseriti</i>		
Risorse economiche	In ambito aziendale Enti Locali		

<p align="center">Progetto per la priorità di salute Diritto alla domiciliarità delle cure - Prendersi cura di chi si prende cura Responsabile dott. Francesca Cigala Fulgosi</p>			
<p align="center">2° sottoprogetto Tutelare lo stato di salute dei genitori di soggetti con gravi e multiple disabilità</p>			
3° Obiettivo specifico		Percorso sperimentale integrato a Portomaggiore: Facilitazione dei genitori di ragazzi con malattia psichiatrica cronica alla soglia della maggiore età, nel passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti.	
Responsabile		Dott. Lorenza Zeriola Neuropsichiatria Età Evolutiva di Portomaggiore Dipartimento Salute Mentale	
Destinatari del progetto		Genitori di adolescenti con gravi patologie psichiatriche	
Ambito territoriale di riferimento		Area di Portomaggiore	
Azioni e tempi	'04-'05	Offerta di consulenza e sostegno integrati NPEE e Centro Salute Mentale adulti, presso la sede dei servizi territoriali	Responsabilità condivisa: Dott. Wilma Conti, Dott. Lorenza Zeriola Dipartimento Salute Mentale - Azienda USL
		Elaborazione di un protocollo integrato di offerta e di sostegno ai familiari nella fase di passaggio	
	2006	SOSPESO	
Attori		Azienda USL: Dirigenti sanitari Neuropsichiatria Età Evolutiva e Centro Salute Mentale di Portomaggiore	
Risultati finali attesi		Grado di soddisfazione: Indicatori <ul style="list-style-type: none"> • Accettazione del percorso di consulenza e presa in carico da parte dei genitori dei soggetti individuati • Questionario di gradimento 	
Risultati intermedi		Valutazione e progettazione a fine 2005	
Risorse economiche		In ambito aziendale	

**Sostegno ai genitori
nella cura dei figli**

Azioni anno 2006

**Responsabile di progetto
Dott. Chiara Benvenuti**

QUADRO DI SINTESI

1° SOTTOPROGETTO Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale	
1° Obiettivo specifico Promozione di interventi formativi sull'allattamento al seno	Responsabile Dott. Chiara Cuoghi PdC Az. USL
2° Obiettivo specifico Individuazione dei momenti di criticità che determinano l'abbandono dell'allattamento al seno, e messa in atto di azioni di contrasto mirate nelle varie realtà aziendali	Responsabile Dott. Chiara Cuoghi PdC Az. USL
3° Obiettivo specifico Promozione dell'allattamento al seno durante la gravidanza e supporto nel puerperio	Responsabile Ostetrica Gianna Turazza Servizio Salute Donna Az. USL
4° Obiettivo specifico – Distretto Sud est “Chi ben comincia” Promozione di consulenza telefonica e ambulatoriale a supporto dell'allattamento al seno nel territorio del Distretto sud-est	Responsabile Dott. Angela Garbini PdC Az. USL
2° SOTTOPROGETTO Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino	
1° Obiettivo specifico Attivare politiche di sostegno alle famiglie con neonati in condizioni di disagio socio economico	Responsabile Dott. Chiara Benvenuti Direttore DCP Az. USL
2° Obiettivo specifico Tutelare la salute delle donne immigrate e i loro bambini attraverso il corretto utilizzo dei servizi sociali e sanitari	Responsabile Dott. Sandro Guerra Direttore DCP Distretto Sud Est Az. USL
3° Obiettivo specifico Individuare buone prassi per facilitare l'assistenza sanitaria a donne immigrate, soprattutto nelle fasi di gravidanza e parto	Responsabile Dott. Sandra Bombardi Responsabile Ufficio Accoglienza e mediazione Az. Osp. S. Anna

3° SOTTOPROGETTO
“Nati per leggere”

Obiettivo specifico

Favorire la lettura e lo stare insieme tra genitori e bambini, fin dalle età più precoci della relazione

Responsabile

Dott. Giovanna
Giovannini
PdC Az.USL

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
1° sottoprogetto Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale			
1° Obiettivo specifico		Promozione di interventi formativi sull'allattamento al seno	
Responsabile		Dott. Chiara Cuoghi Pediatria di Comunità Azienda USL	
Destinatari del progetto		Pediatri di Libera Scelta, Pediatri di Comunità, Ostetriche, professionisti dei punti nascita, consulenti per l'allattamento	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2004- 2006	Incontri del "Gruppo Provinciale per la Promozione e il Sostegno dell'Allattamento Materno" interistituzionale, formazione sul campo	Responsabile A.S. Paola Mastellari Pediatria di Comunità Azienda USL
	2006	Corso pratico di counselling OMS-UNICEF. Formazione di base teorico-pratica interaziendale, riservata in particolare agli operatori che svolgono attività di consulenza e informazione	Responsabile Dott. Chiara Cuoghi Pediatria di Comunità Azienda USL
Attori		Az USL di Ferrara: Pediatria di Libera Scelta, Pediatria di Comunità, Salute Donna, punti nascita, Ufficio formazione Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna: Dipartimento Materno Infantile Centri per le Famiglie del Comune di Ferrara Centro Infanzia Comunale di Comacchio	
Risultati finali attesi		Piano di formazione	
Risultati intermedi		N. incontri "Gruppo Provinciale per la Promozione e il Sostegno dell'Allattamento Materno" (formazione continua) Adesione al corso di formazione interaziendale	
Risorse economiche		Azienda USL Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna Comune di Ferrara	

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
1° sottoprogetto Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale			
2° Obiettivo specifico		Individuazione dei momenti di criticità che determinano l'abbandono dell'allattamento al seno, e definizione di azioni di contrasto mirate nelle varie realtà aziendali	
Responsabile		Dott. Chiara Cuoghi Pediatria di Comunità Azienda USL	
Destinatari del progetto		Direttori Dipartimenti Aziendali e Interaziendali Operatori sanitari del percorso nascita	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Analisi dei dati emersi dall'indagine CeVeas	Responsabile Dott. Chiara Cuoghi Pediatria di Comunità Azienda USL
	2005	Sviluppo dell'analisi a livello locale: analisi per punto nascita e area geografica. Analisi delle interviste agli operatori.	
	2005	Valutazione e diffusione dei risultati, proposta di un piano di implementazione locale mirato	
	2006	Report indagine Seminario	
Attori		Az USL di Ferrara: Pediatria di Comunità, punti nascita Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna: Dipartimento Materno Infantile Università degli Studi di Ferrara: Docente di statistica sociale Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria	
Risultati finali attesi		Individuazione dei momenti di criticità per l'allattamento al seno Definizione piano di implementazione locale mirato	
Risultati intermedi		Report Seminario	
Risorse economiche		Azienda USL FERRARA CeVEAS Finanziamento RER: € 2.500,00 + € 1.100,00	

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
1° sottoprogetto Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale			
3° Obiettivo specifico	Promozione dell'allattamento al seno in gravidanza e supporto all'allattamento nel puerperio		
Responsabile	Ostetrica Gianna Turazza Salute Donna - Azienda USL		
Destinatari del progetto	Donne in gravidanza e in puerperio che accedono ai servizi		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
Azioni e tempi	2003-2005	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e promozione all'allattamento attraverso i corsi di accompagnamento alla nascita; • Consulenza all'allattamento nel puerperio attraverso il numero verde e/o ambulatorio dedicato presso Salute Donna, Pediatria di Comunità e Pediatri di Libera Scelta; • Elaborazione e diffusione di un depliant informativo che promuova l'accesso ai consultori familiari 	Ostetrica Gianna Turazza Salute Donna - Azienda USL
	2003-2005 2006	Promozione e gestione di gruppi di auto aiuto tra le mamme SOSPESO	Sig.ra Gretel Carli Centri per le famiglie Comune di Ferrara
	2005	Individuazione e realizzazione di nuove iniziative educative e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione	A.S. Paola Mastellari Pediatria di Comunità
	2006	Individuazione e realizzazione di nuove iniziative educative e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione	
	2006	Promozione e gestione di gruppi di future mamme che non frequentano il corso di accompagnamento alla nascita. 1 incontro al mese Nel Distretto Centro Nord	Ostetrica Gianna Turazza Salute Donna - Azienda USL
Attori	Az USL: Pediatria di comunità, Salute Donna, punti nascita aziendali Azienda Ospedaliera universitaria "S.Anna": punto nascita Pediatri di Libera Scelta Centri per le Famiglie del Comune di Ferrara Centro Infanzia Comunale di Comacchio		
Risultati finali attesi	Incremento delle donne che allattano in ambito provinciale		
Risultati intermedi	Incremento n. di donne in gravidanza che accedono ai consultori familiari; Incremento n. di donne raggiunte con i corsi preparazione alla nascita; Incremento n. di consulenze telefoniche, ambulatoriali e domiciliari;		
Risorse economiche	In ambito aziendale Sponsor		

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
1° sottoprogetto Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale			
4° Obiettivo specifico	"Chi ben comincia" Promozione di consulenza telefonica e ambulatoriale a supporto dell'allattamento al seno nel Distretto Sud Est		
Responsabile	Dott. Angela Garbini Pediatria di comunità Azienda USL		
Destinatari del progetto	Donne e loro bambini, residenti nel Distretto Sud Est, nati presso l'Ospedale del Delta, Comacchio, Cento e l'Azienda Ospedaliera "S.Anna"		
Ambito territoriale di riferimento	Distretto Sud Est Punto nascita dell'Ospedale del Delta, di Comacchio, di Cento e dell'Azienda Ospedaliera "S.Anna"		
Azioni e tempi	2005- 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Telefonata precoce a domicilio, a cura dei servizi Salute Donna e Pediatria di Comunità del distretto Sud Est, alle mamme dei bimbi nati presso gli ospedali della provincia e disponibilità del servizio per consulenza ambulatoriale o domiciliare CONTINUA • Inserimento nella équipe operativa di altro personale addestrato ed aumento delle sedi di consulenza nel territorio distrettuale CONTINUA • Costruzione di percorsi integrati con le risorse presenti sul territorio (Coop. L'Albero delle Meraviglie) SOSPESO 	Dott. Angela Garbini Pediatria di comunità Azienda USL
	2006	Incontri monotematici nei centri di aggregazione (asili nido, etc.)	
	2006	Formazione interaziendale: "corso pratico di counseling OMS-UNICEF, formazione di base teorico-pratica", riservato in particolare a chi è già impegnato in attività di consulenza e informazione	Dott. Sandro Guerra Direttore DCP Distretto Sud Est
	Attori	Punti nascita degli ospedali della provincia; Operatori Pediatria di Comunità e Salute Donna del Distretto Sud Est; Centro Infanzia Comunale di Comacchio Cooperativa "L'albero delle Meraviglie"	
Risultati finali attesi	Incremento delle donne che allattano nel 2006		
Risultati intermedi	Monitoraggio sullo stato dell'allattamento al seno N° di telefonate precoci a domicilio Almeno 2 incontri monotematici in sedi distrettuali diverse N° presenti negli incontri		
Risorse economiche	In ambito aziendale		

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
2° sottoprogetto Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino			
1° Obiettivo specifico	Attivare politiche di sostegno alle famiglie con neonati in condizioni di Svantaggio socio- economico		
Responsabile	Dott. Chiara Benvenuti, Dipartimento Cure Primarie Azienda USL		
Destinatari del progetto	Famiglie con neonati in condizioni di svantaggio socio-economico		
Ambito territoriale di riferimento	Comune di Ferrara Altri Comuni		
Azioni e tempi	2005	Elaborazione di un protocollo di segnalazione del "caso" in applicazione del "Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica" del Comune di Ferrara.	Responsabile: Dott. Chiara Benvenuti Dipartimento Cure Primarie Azienda USL
	2005	Attivazione di una rete di tutela socio sanitaria per la gravidanza a rischio e il neonato a rischio	
	2005	Valutazione della sperimentazione realizzata nel Comune di Ferrara, promozione ed estensione del modello operativo ad altri Distretti.	
	2006	Monitoraggio	Dott. Maria Caterina Sateriale Direttore U.O. PPS
Attori	Azienda USL: Pediatria di Comunità, Salute Donna, Pediatri di libera scelta Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna Servizi Sociali Comune di Ferrara: Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) Centro Iniziativa Ricerca Condizione Infanzia (CIRCI) Centro Donne e Giustizia		
Risultati finali attesi	N° alloggi assegnati al target/n° alloggi totali/Comune		
Risorse economiche	Comune di Ferrara; Azienda USL di Ferrara; Volontariato		

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
2° sottoprogetto Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino			
2° Obiettivo specifico: Tutelare la salute delle donne immigrate e i loro bambini attraverso il corretto utilizzo dei servizi sociali e sanitari			
Responsabile	Dott. Sandro Guerra Direttore Dipartimento Cure Primarie, Distretto Sud Est, AUSL Ferrara		
Destinatari del progetto	Donne immigrate e loro bambini		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
Azioni e tempi	2005	Apertura di spazi di accesso per le donne immigrate e i loro bambini, per consulenze ginecologiche e pediatriche, presso i DCP dei Distretti provinciali	Dott. Sandro Guerra Direttore Dipartimento Cure Primarie, Distretto Sud Est, AUSL Ferrara
	2006	Sviluppo delle attività dello Spazio Donne Immigrate e loro Bambini	
	2006	Elaborazione e diffusione di un depliant informativo multilingue che promuova l'accesso ai Consultori Familiari della provincia	Dott. Chiara Benvenuti Direttore Dipartimento Cure Primarie Distretto Centro Nord, AUSL Ferrara
Attori	Azienda USL: Pediatria di Comunità, Salute Donna di Portomaggiore, Ferrara, Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cento Comune di Portomaggiore – Ferrara, Associazione Donna Giustizia , Associazione Viale K		
Risultati attesi	N. visite totali a donne immigrate/per centro ambulatoriale N. visite totali a bambini/per centro ambulatoriale		
Risultati intermedi	N. prime visite donne immigrate/per centro ambulatoriale N. prime visite a bambini/per centro ambulatoriale Depliant		
Risorse economiche	Azienda USL		

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
2° sottoprogetto Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino			
3° Obiettivo specifico: Individuare buone prassi per facilitare l'assistenza sanitaria a donne immigrate, soprattutto nelle fasi di gravidanza e parto			
Responsabile		Dott. Sandra Bombardi Responsabile Ufficio Accoglienza e mediazione Az. Ospedaliera S. Anna	
Destinatari del progetto		Donne immigrate	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Costruzione di un sistema informativo attraverso l'analisi descrittiva e fenomenologica, basata sugli accessi e la fruizione delle strutture ospedaliere e di rete	Dott. Sandra Bombardi Responsabile Ufficio Accoglienza e mediazione Az. Ospedaliera S. Anna e gruppo di lavoro formatosi
	2006	Attivazione di un sistema informativo sull'utilizzo delle strutture ospedaliere provinciali da parte della popolazione immigrata	
	2005	Individuazione di azioni mirate per contrastare le disuguaglianze	
	2006	CONTINUA	
	2006	Progetto di formazione per operatori dell'AUSL e Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara: "La Salute della Donna e del Bambino nel processo migratorio: Accogliere e Prendersi Cura".	
	2006	Diffusione di materiale informativo multilingue	
Attori		Az. Ospedaliera S. Anna Azienda USL: Salute Donna	
Risultati attesi		Confronto tra dati relativi ai comportamenti della popolazione immigrata e della popolazione autoctona, per individuazione di bisogni specifici	
Risultati intermedi		Mappa dell'utilizzo dei servizi ospedalieri ostetrici-ginecologici di tutta la provincia Tipo e numero delle motivazioni al ricovero n. interruzioni di gravidanza e n. parti Indicatori di patologia perinatale e fetale e mortalità Partecipazione al corso da parte degli operatori	
Risorse economiche		Azienda Ospedaliera S. Anna	

Progetto per la priorità di salute Sostegno ai genitori nella cura dei figli Responsabile dott. Chiara Benvenuti			
3° sottoprogetto Nati per Leggere			
Obiettivo specifico: Favorire la lettura ad alta voce Favorire la relazione genitori-figli Sviluppare le competenze di letto scrittura			
Responsabile		Dott. Giovanna Giovannini Pediatria di comunità Azienda USL	
Destinatari del progetto		Genitori e bambini dal 5° mese di vita ai 5 anni	
Ambito territoriale di riferimento		Provinciale	
Azioni e tempi	2005	Sensibilizzazione dei genitori in attesa di un bambino (corsi di preparazione alla nascita): <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di competenze genitoriali e cura degli aspetti relazionali; Sviluppo della creatività; Produzione di una dispensa con riferimenti bibliografici inerenti al Progetto; Costruzione di un libro contenente filastrocche e immagini 	Responsabile: Dott. G. Giovannini Pediatria di comunità Distretto Centro Nord
	2006	Valutazione di gradimento e di efficacia (Ferrara)	
	2006	Promozione di scambio libri tra genitori ("Giragiralibro")	
	2005 - 2006	Sviluppo del Progetto Nati per Leggere nel territorio nel Distretto Sud Est nelle sedi di Portomaggiore e Argenta, con momenti di pubblicizzazione e incontri con la popolazione. Estensione del progetto alla sede della PdC di Comacchio	Dott. G. Mengoli Pediatria di comunità Distretto Sud Est
	Attori		Azienda USL: Pediatria di Comunità, Pediatri di libera scelta, Salute Donna Comuni :Biblioteche, Scuole d'Infanzia, Centri per le famiglie Associazione Amici Biblioteca Ariostea Università degli Studi di Ferrara: Dipartimento Scienze Educazione Centro Iniziativa Ricerca Condizione Infanzia (CIRCI)
Risultati attesi		% di soddisfazione dei genitori intervistati rispetto al progetto (>70%) Progetto di sviluppo del distretto Sud-Est	
Risultati intermedi		N° delle iniziative di lettura ad alta voce presso gli ambulatori pediatrici suddivise per distretto	
Risorse economiche		Azienda USL	

Prevenzione incidenti stradali e loro esiti

Azioni anno 2006

**Responsabile di progetto
Dott. Carlo Zanotti**

QUADRO DI SINTESI

1° SOTTOPROGETTO Miglioramento del sistema di “Emergenza-urgenza”	
1° Obiettivo specifico Migliorare la qualificazione tecnica del personale delle ambulanze attraverso un percorso di formazione periodica	Responsabile Dott. Carlo Zanotti U.O. Emergenza-urgenza Az.Usl
2° Obiettivo specifico Monitorare periodicamente i tempi degli interventi di soccorso su strada in ambito provinciale	Responsabile Sig. Vincenzo Michelini Centrale operativa Az. Osp.
2° SOTTOPROGETTO Favorire l’adozione di comportamenti responsabili	
1° Obiettivo specifico Sviluppare un progetto educativo omogeneo nelle realtà scolastiche della provincia SOSPESO	Responsabile Dott. Fulvia Signani Az. Usl
2° Obiettivo specifico Progettare interventi per la riduzione delle problematiche connesse all’uso-abuso di alcol nella scuola	Responsabile Dott. Luisa Garofani Dott. Beatrice Rovigatti SerT Az. Usl Ferrara
3° Obiettivo specifico Prevenzione primaria alcolismo per le fasce giovanili del Distretto Ovest	Responsabile Dott. Paola Giacometti SerT Distretto Ovest Az. Usl
4° Obiettivo specifico Prevenzione dell’uso e abuso di alcol nella popolazione giovanile del Distretto Sud- Est	Responsabile Dott. Franca Baraldi SerT Distretto Sud-Est Az. Usl
5° Obiettivo specifico Promuovere comportamenti responsabili degli utenti della strada	Responsabile Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara
6° Obiettivo specifico Fornire alla scuola gli strumenti per fronteggiare le esigenze educativo -formative in ordine alla acquisizione del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore	Responsabili Prof. Maurizio Marabini CSA di Ferrara
7° Obiettivo specifico Il Guidatore di Turno: sviluppare una campagna di promozione tra giovani che frequentano locali	Responsabile Dott. Cinzia Veronesi SerT Ferrara Az. Usl

3° SOTTOPROGETTO	
Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non, finalizzata alla sicurezza stradale nella Provincia di Ferrara, attraverso le attività dell'Osservatorio	
1° Obiettivo specifico Migliorare i flussi informativi sugli incidenti stradali allo scopo di individuare i fattori di rischio più importanti a livello locale e rendere ancora più mirati gli interventi preventivi e correttivi.	Responsabile Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara
2° Obiettivo specifico Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale	Responsabile Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara
3° Obiettivo specifico Migliorare l'integrazione delle azioni di prevenzione / educazione tra attori istituzionali e non sul tema della sicurezza stradale; migliorare la qualità del flusso informativo della stampa locale; elaborare modelli per la raccolta e integrazione dei dati statistici; elaborare nuovi strumenti operativi, educativi e informativi	Responsabile Dott. Alessandro Zangara Ufficio Stampa Comune di Ferrara
4° SOTTOPROGETTO	
Manutenzione della rete stradale provinciale, al fine di garantirne la sicurezza e la percorribilità "Obiettivo sicurezza"	
1° Obiettivo specifico Realizzazione di un piano di investimenti nella provincia, per aumentare la sicurezza sulle strade provinciali	Responsabile Assessore Mario Bellini Provincia di Ferrara
2° Obiettivo Specifico Disegnare una mappa dei punti critici "a rischio incidente" della rete stradale provinciale attraverso le segnalazioni dirette dei giovani	Responsabile Fausto Pagliarini U.O. Adolescenti Giovani Comune di Ferrara
5° SOTTOPROGETTO	
Percorsi sicuri casa-scuola	
Obiettivo specifico Realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza nel Comune di Ferrara SOSPESO	Responsabile Dott. Anna Rosa Fava Comune di Ferrara

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
1° Sottoprogetto Miglioramento del sistema di "Emergenza-urgenza"			
1° Obiettivo specifico		Migliorare la qualificazione tecnica del personale delle ambulanze attraverso un percorso di formazione periodica	
Responsabile		Dott. Carlo Zanotti Sistema Emergenza Urgenza	
Destinatari del progetto		Medici e infermieri dei Servizi di Emergenza Territoriale	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Valutazione dei bisogni formativi e retraining (formazione personale neoassunto)	Dott. Carlo Zanotti Azienda Usl
	2006	Corso di formazione per operatori tecnici, autisti di ambulanza nel servizio 118	
Attori		Azienda USL: Servizio Infermieristico, Ufficio Formazione, Sistema provinciale Emergenza Urgenza Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna Assitrauma Torino National Faculty PHTLS®	
Risultati finali attesi		Realizzazione degli obiettivi formativi dichiarati	
Risultati intermedi		Adesione tendente al 100%	
Risorse economiche		In ambito aziendale Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
1° Sottoprogetto Miglioramento del sistema di "Emergenza-urgenza"			
2° Obiettivo specifico		Monitoraggio periodico dei tempi degli interventi di soccorso su strada in ambito provinciale	
Responsabile		Coord. Inferm. Vincenzo Michelini Centrale operativa Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna	
Destinatari del progetto		Dirigenti sanitari	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	'04-'05	Monitoraggio continuo e rilevazione dei punti critici sulla mappa provinciale	Responsabile: Coord. Inferm. Vincenzo Michelini Centrale operativa Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna
	'04-'05	Valutazione dei tempi di soccorso, analisi di criticità e individuazione di azioni di miglioramento	
	2006	CONTINUA	
Attori		Azienda USL: Sistema Emergenza Urgenza Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna: Sistema Emergenza Urgenza	
Risultati finali attesi		Analisi delle criticità nel soccorso	
Risultati intermedi		Mappa dei tempi di soccorso del territorio provinciale	
Risorse economiche		In ambito aziendale Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna Comune di Ferrara - Servizio Civile Volontario Nazionale	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili			
1° Obiettivo specifico		Sviluppo di un progetto educativo omogeneo nelle realtà scolastiche della provincia	
Responsabile		Dott. Fulvia Signani Azienda UsI	
Destinatari del progetto		Dirigenti scolastici, docenti e studenti	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	'03-'05	Censimento degli interventi di educazione stradale nelle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Ferrara anni scolastici 2004-2005	Responsabile: Dott. Fulvia Signani Azienda USL
		Presentazione dei risultati del censimento ai Dirigenti scolastici	
	'04-'05	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e valutazione delle esperienze in corso Progettazione di un modulo di formazione per formatori (insegnanti) Progettazione di un modulo di formazione per studenti Promozione degli interventi educativi ai Dirigenti Scolastici presso il Centro Servizi Amministrativi 	
		2006	
Attori		Azienda USL Istituti scolastici - Centro Servizi Amministrativi e dirigenti scolastici Osservatorio provinciale Educazione e Sicurezza stradale Provincia di Ferrara	
Risultati finali attesi		Incremento delle scuole della provincia all'adesione ai progetti	
Risultati intermedi		Report attività di educazione stradale dichiarata Progettazione di moduli educativi	
Risorse economiche		In ambito aziendale Istituti scolastici	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili			
2° Obiettivo specifico		Progettare interventi per la riduzione delle problematiche connesse all'uso-abuso di alcol nella scuola	
Responsabile		Dott. Luisa Garofani Dott. Beatrice Rovigatti –Promeco- SerT Ferrara Azienda USL	
Destinatari del progetto		Studenti e loro insegnanti delle scuole medie superiori, Dirigenti scolastici	
Ambito territoriale di riferimento		Distretto Centro Nord	
Azioni e tempi	2005	Progetto formativo per la promozione di una maggiore consapevolezza dei rischi	Responsabili: Dott. Beatrice Rovigatti – Promeco – Dott. Luisa Garofani SerT Ferrara Azienda USL
	2005	Valutazione di efficacia su base cognitiva	
	2006	-Incontri sulla percezione dei rischi legati all'uso di alcol e sostanze nelle seconde superiori per le scuole che aderiscono I- Promozione del guidatore di turno (BOB) nelle scuole superiori quarte e quinte che aderiscono	Responsabile: Dott. Beatrice Rovigatti Promeco
Attori		Azienda USL: Programma Dipendenze Patologiche – Servizio Tossicodipendenze Promeco del Comune di Ferrara Istituti scolastici Centro Servizi Amministrativi	
Risultati finali attesi		Valutazione di efficacia dell'intervento Estensione degli interventi nelle altre realtà della provincia Produzione di una guida didattica	
Risultati intermedi		N. istituti, N. classi e N. studenti raggiunti	
Risorse economiche		In ambito aziendale Comune di Ferrara	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti									
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili									
3° Obiettivo specifico	Prevenzione primaria alcolismo per le fasce giovanili								
Responsabile	Dott. Paola Giacometti Servizio Tossicodipendenze del Distretto Ovest Azienda USL								
Destinatari del progetto	Studenti e loro insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori								
Ambito territoriale di riferimento	Distretto Ovest								
Azioni e tempi	<table border="1"> <tr> <td>'04-'05</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei risultati del questionario sulla valutazione dei rischi; Interventi di informazione, sensibilizzazione e educazione alla salute legati all'uso e abuso di bevande alcoliche, per le scuole medie inferiori e superiori aggiornati sui risultati del questionario; Raggiungimento di una collaborazione stabile con il corpo insegnante </td> </tr> <tr> <td>2005</td> <td>"Guidatore di turno" Sensibilizzazione dei ragazzi nell'età adolescenziale sul problema del guidatore di turno</td> </tr> <tr> <td>2006</td> <td>CONTINUA</td> </tr> <tr> <td>2006</td> <td>Divulgazione libretto sui rischi legati all'abuso di alcool nelle autoscuole</td> </tr> </table>	'04-'05	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei risultati del questionario sulla valutazione dei rischi; Interventi di informazione, sensibilizzazione e educazione alla salute legati all'uso e abuso di bevande alcoliche, per le scuole medie inferiori e superiori aggiornati sui risultati del questionario; Raggiungimento di una collaborazione stabile con il corpo insegnante 	2005	"Guidatore di turno" Sensibilizzazione dei ragazzi nell'età adolescenziale sul problema del guidatore di turno	2006	CONTINUA	2006	Divulgazione libretto sui rischi legati all'abuso di alcool nelle autoscuole
'04-'05	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei risultati del questionario sulla valutazione dei rischi; Interventi di informazione, sensibilizzazione e educazione alla salute legati all'uso e abuso di bevande alcoliche, per le scuole medie inferiori e superiori aggiornati sui risultati del questionario; Raggiungimento di una collaborazione stabile con il corpo insegnante 								
2005	"Guidatore di turno" Sensibilizzazione dei ragazzi nell'età adolescenziale sul problema del guidatore di turno								
2006	CONTINUA								
2006	Divulgazione libretto sui rischi legati all'abuso di alcool nelle autoscuole								
Attori	Servizio Tossicodipendenze Istituti scolastici medi e superiori del Distretto Ovest Educatore (su progetto)								
Risultati finali attesi	Incremento delle adesioni degli istituti scolastici al progetto Valutazione di efficacia								
Risultati intermedi	n. discoteche raggiunte n. scuole raggiunte								
Risorse economiche	In ambito aziendale								

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti							
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili							
4° Obiettivo specifico	Prevenzione dell'uso e abuso di alcol nella popolazione giovanile del Distretto Sud Est						
Responsabile	Dott. Franca Baraldi Servizio Tossicodipendenze del Distretto Sud Est Azienda USL						
Destinatari del progetto	Popolazione giovanile nei luoghi di aggregazione: luoghi di divertimento, autoscuole						
Ambito territoriale di riferimento	Distretto Sud Est						
Azioni e tempi	<table border="1"> <tr> <td>'03-'05</td> <td>"Ai lidi con il camper" Presenza dell'unità mobile in prossimità di disco pub e locali "Happy hours": azioni educative-preventive finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol.</td> </tr> <tr> <td>'03-'05</td> <td>"Autoscuole" <ul style="list-style-type: none"> Promozione del progetto a tutte le autoscuole del distretto Interventi mirati in integrazione con la scuola </td> </tr> <tr> <td>2006</td> <td>CONTINUA</td> </tr> </table>	'03-'05	"Ai lidi con il camper" Presenza dell'unità mobile in prossimità di disco pub e locali "Happy hours": azioni educative-preventive finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol.	'03-'05	"Autoscuole" <ul style="list-style-type: none"> Promozione del progetto a tutte le autoscuole del distretto Interventi mirati in integrazione con la scuola 	2006	CONTINUA
'03-'05	"Ai lidi con il camper" Presenza dell'unità mobile in prossimità di disco pub e locali "Happy hours": azioni educative-preventive finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol.						
'03-'05	"Autoscuole" <ul style="list-style-type: none"> Promozione del progetto a tutte le autoscuole del distretto Interventi mirati in integrazione con la scuola 						
2006	CONTINUA						
Attori	Azienda USL: Servizio Tossicodipendenze del Distretto Sud Est Comuni del Distretto Sud Est Forze dell'ordine locali SILB (Sindacato gestori locali da ballo) Gestori dei locali coinvolti Azienda USL: Servizio Tossicodipendenze del Distretto Sud Est Autoscuole del territorio						
Risultati finali attesi	Gradimento della popolazione giovanile agli interventi rapportato alla popolazione giovanile contattata sia tramite le autoscuole che nei luoghi del divertimento.						
Risultati intermedi	N. interventi attuati in integrazione con la scuola Coinvolgimento di tutte le autoscuole del territorio						
Risorse economiche	In ambito aziendale Finanziamento regionale (Legge n. 309/91) Comuni (Piani Sociali di Zona)						

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti		
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili		
5° Obiettivo specifico	Promuovere comportamenti responsabili degli utenti della strada	
Responsabile	Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara	
Destinatari del progetto	Utenti della strada in età adulta	
Ambito territoriale di riferimento	Provincia di Ferrara	
Azioni e tempi	2005	Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, anche in ambiente lavorativo, sul tema della sicurezza stradale
	2005	Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale rivolte alla popolazione anziana
	2004-2005	Campagna provinciale di comunicazione sul tema della sicurezza mediante cartellonistica, opuscoli, manifesti, video, sito Internet dedicato etc.
	2006	Nuova campagna di sensibilizzazione coerente con i dati emersi
Attori	Osservatorio provinciale per la sicurezza Enti pubblici – Aziende pubbliche e private Sindacati – Coordinamento Centri Sociali Autogestiti per Anziani – Associazioni di categoria Università degli Studi di Ferrara	
Risultati finali attesi	Aumentare la consapevolezza degli utenti della strada riguardo alla percezione dei rischi ed al ruolo educativo nei confronti dei giovani	
Risultati intermedi	Per ogni azione: N. interventi realizzati N. persone coinvolte	
Risorse economiche	Provincia di Ferrara – Fondo Piano Nazionale Sicurezza Stradale	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili			
6° Obiettivo specifico	Fornire alla scuola gli strumenti per fronteggiare le esigenze educativo - formative in ordine alla acquisizione del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore		
Responsabile	Prof. Maurizio Marabini Centro Servizi Amministrativi		
Destinatari del progetto	Insegnanti e studenti delle scuole medie superiori (e inferiori)		
Ambito territoriale di riferimento	Provincia di Ferrara		
Azioni e tempi	*03 - *05	Corso in integrazione con la scuola, in orario extra-curricolare, per studenti per l'educazione stradale con particolare riferimento alla guida del ciclomotore, come previsto dalle nuove disposizioni ministeriali in materia (II° anno) Promozione della prova pratica	Prof. Maurizio Marabini Centro Servizi Amministrativi Dott. Ethel Guidi Osservatorio Incidenti Stradali Provincia di Ferrara
	2006	CONTINUA	
Attori	Centro Servizi Amministrativi Osservatorio provinciale per l'educazione stradale Osservatorio regionale per la sicurezza stradale Prefettura di Ferrara Autoscuole Istituti Scolastici		
Risultati finali attesi	Sistematizzazione dell'educazione stradale con riferimento al nuovo codice della strada.		
Risultati intermedi	N. studenti richiedenti N. studenti che conseguono il patentino Monitoraggio delle esperienze formative e dei percorsi con prova pratica		
Risorse economiche	Provincia di Ferrara Osservatorio regionale sicurezza stradale Istituti scolastici		

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
2° Sottoprogetto Favorire l'adozione di comportamenti responsabili			
7° Obiettivo specifico		Il Guidatore di Turno: sviluppare una campagna di promozione tra giovani che frequentano locali (1° anno)	
Responsabile		Dott. Cinzia Veronesi SerT Ferrara Azienda Usl	
Destinatari del progetto		Giovani che frequentano locali di aggregazione	
Ambito territoriale di riferimento		Distretto Centro Nord	
Azioni e tempi	2005	Progettazione di una campagna di sensibilizzazione per giovani guidatori e di un sistema di incentivi (es. gadget, buono per bevande analcoliche). Individuazione di un locale dove avviare la sperimentazione del Progetto	Dott. Beatrice Rovigatti Promeco Dott. Cinzia Veronesi Ser.T Ferrara
	2005	Realizzazione della sperimentazione, valutazione ed eventuale estensione ad altri locali	
	2006	-Individuazione di nuove strategie per la promozione di BOB durante i mercoledì in piazza e gli eventi estivi -Distribuzione di un opuscolo sull'alcol nelle scuole guida del territorio	
Attori		Promeco Ser.T. di Ferrara L'équipe degli Operatori di Strada Il SILB di Ferrara Il personale dei locali notturni (d.j., security, barman, p.r., ecc.)	
Risultati finali attesi		Coinvolgimento da parte dei gestori dei locali notturni e possibilità di sperimentare l'azione in un locale ad alta frequentazione. Aumento nel triennio dei "guidatori di turno" per la riduzione dei rischi alla guida	
Risultati intermedi		Numero di giovani che aderiscono alla proposta	
Risorse economiche		Da individuare	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
3° Sottoprogetto Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale nella Provincia di Ferrara, attraverso le attività dell'Osservatorio			
1° Obiettivo specifico		Migliorare i flussi informativi sugli incidenti stradali allo scopo di individuare i fattori di rischio più importanti a livello locale e rendere ancora più mirati gli interventi preventivi e correttivi.	
Responsabile		Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara	
Destinatari del progetto		<i>Amministratori pubblici</i> Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara	
Ambito territoriale di riferimento		Ambito provinciale	
Azioni e tempi	'04-'05	Analisi dei determinanti e delle variabili causali Progetto di misurazione sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza nei mezzi di trasporto (cinture e seggiolini)	Responsabile: dott. Aldo De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL
	2006	Convenzione con Facoltà di Matematica	Responsabile: Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara
Attori		Azienda USL: Dipartimento Sanità Pubblica (Unità Operativa Epidemiologia; Servizio Igiene Sanità Pubblica); Azienda USL e Azienda Ospedaliera: Sistema Emergenza-urgenza Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara (tutti i componenti)	
Risultati finali attesi		Divulgazione dei risultati	
Risultati intermedi		Convenzione	
Risorse economiche		In ambito aziendale Provincia di Ferrara	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti		
3° Sottoprogetto Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale nella Provincia di Ferrara, attraverso le attività dell'Osservatorio		
2° Obiettivo specifico	Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale	
Responsabile	Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara	
Destinatari del progetto	Amministratori pubblici Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara	
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	Coordinamento delle iniziative promosse dai vari Enti e la loro messa in rete
	2005	Promozione di iniziative di prevenzione ed educazione alla sicurezza stradale che gli Enti promotori o altri soggetti vorranno assegnargli
	2005	Costituzione di gruppi di lavoro tematici all'interno dell'Osservatorio provinciale per la sicurezza con l'obiettivo di approfondire le diverse problematiche legate all'incidentalità
	2006	Continua l'attività all'interno dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio
Attori	Azienda USL: Dipartimento Sanità Pubblica (Unità Operativa Epidemiologia; Servizio Igiene Sanità Pubblica); Azienda USL e Azienda Ospedaliera: Sistema Emergenza-urgenza Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara (tutti i componenti)	
Risultati finali attesi	Rapporto sulla incidentalità stradale in provincia di Ferrara	
Risultati intermedi	Partecipazione attiva degli Enti componenti l'Osservatorio (N. di incontri, N. di presenze)	
Risorse economiche	Provincia di Ferrara	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti	
3° Sottoprogetto Migliorare l'integrazione tra attori istituzionali e non finalizzata alla sicurezza stradale nella Provincia di Ferrara, attraverso le attività dell'Osservatorio	
3° Obiettivo specifico	Migliorare l'integrazione delle azioni di prevenzione / educazione tra attori istituzionali e non sul tema della sicurezza stradale; migliorare la qualità del flusso informativo della stampa locale; elaborare modelli per la raccolta e integrazione dei dati statistici; elaborare nuovi strumenti operativi, educativi e informativi
Responsabile	Alessandro Zangara Ufficio Stampa Comune di Ferrara
Destinatari del progetto	Amministratori pubblici, operatori della strada (civili, sanitari, forze dell'ordine), docenti, educatori, mondo della scuola, Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale
	2006 (gennaio - giugno) analisi del linguaggio giornalistico relativo alla cronaca degli incidenti stradali (quotidiani locali anno 2005); (aprile) realizzazione della mappa delle criticità dei soggetti coinvolti con l'evento incidente "web-reporting-accident"; (giugno) realizzazione del modello statistico sperimentale e confronto dei dati Istat con i dati degli accessi alle strutture ospedaliere per incidente stradale e i dati riportati dalle cronache giornalistiche; (luglio - agosto) realizzazione report sul lavoro svolto finalizzata alla pubblicazione (internet, cartaceo, riunione Osservatorio, incontro pubblico);
Attori	Comune di Ferrara - Ufficio Stampa, Servizio Statistica Servizio Civile Volontario Nazionale
Risultati finali attesi	- costituzione banca dati informatica provinciale delle azioni di informazione / educazione (dono del materiale multimediale raccolto ad una biblioteca civica della città per la fruizione libera); - report tematici sullo studio e l'analisi della cronaca giornalistica, sul confronto dei dati statistici (Istat, strutture sanitarie, cronaca giornalistica), sull'analisi delle criticità ai diversi livelli
Risultati intermedi	- pubblicazione telematica della banca dati provinciale delle schede - censimento; - banca dati informatica degli articoli pubblicati nel 2005 sulla stampa locale (Carlino Ferrara, La Nuova Ferrara)
Risorse economiche	Personale del Comune di Ferrara e del S.C.V. Nazionale

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti		
4° Sottoprogetto Manutenzione della rete stradale provinciale, al fine di garantire la sicurezza e la percorribilità "Obiettivo sicurezza"		
1° Obiettivo specifico	Realizzazione di un piano di investimenti per aumentare la sicurezza sulle strade provinciali	
Responsabile	Assessore Mario Bellini Provincia di Ferrara	
Destinatari del progetto	Utenti della rete stradale	
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2005	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento e adeguamento della segnaletica Posa in opera delle barriere di sicurezza Realizzazione del catasto stradale: rilievo 200 km di strade provinciali di interesse regionale Sistema di rilievo dei flussi di traffico in tempo reale
	2006	<ul style="list-style-type: none"> Messa in sicurezza di tronchi stradali (segnaletica, barriere di protezione, ecc) sulla base dei dati di flusso di traffico e analisi dell'incidentalità Completamento dei rilievi del catasto stradale delle strade provinciali Sistema di rilievo dei flussi di traffico in tempo reale: completamento della fase 1 (19 postazioni fisse) e inizio fase 2 (11 postazioni)
Attori	Provincia di Ferrara: Assessorati Lavori Pubblici, Viabilità e traffico Osservatorio Educazione e Sicurezza stradale della Provincia di Ferrara	
Risultati finali attesi	Realizzazione degli interventi programmati nei tempi previsti	
Risultati intermedi		
Risorse economiche	Provincia di Ferrara Piano straordinario di investimento, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza Stradale	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti		
4° Sottoprogetto Manutenzione della rete stradale provinciale, al fine di garantire la sicurezza e la percorribilità "Obiettivo sicurezza"		
2° Obiettivo specifico	Disegnare una mappa dei punti critici "a rischio incidente" della rete stradale provinciale attraverso le segnalazioni dirette dei giovani	
Responsabile	Fausto Pagliarini Comune di Ferrara	
Destinatari del progetto	I giovani del territorio provinciale	
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale	
Azioni e tempi	2006	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del progetto attraverso la realizzazione di un software dedicato all'iniziativa nel contesto del sito internet del Comune di Ferrara "occhiaperti.net" Campagna di promozione del servizio nei luoghi abitualmente frequentati dai giovani: discoteche, pub, circoli ricreativi e sportivi, scuole guida, scuole superiori
Attori	Comune di Ferrara: Assessorato alle Politiche per i Giovani, Assessorato Lavori Pubblici, Viabilità e traffico, Provincia di Ferrara (Settore Tecnico, Infrastrutture, Viabilità)	
Risultati finali attesi	Miglioramento della rete stradale e adeguamento della segnaletica, realizzazione degli interventi programmati e aumento della consapevolezza del rischio da parte dei giovani utenti della strada	
Risultati intermedi	Report delle segnalazioni	
Risorse economiche	Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione degli incidenti stradali e loro esiti Responsabile dott. Carlo Zanotti			
5° Sottoprogetto Percorsi sicuri casa scuola			
Obiettivo specifico		Realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza nel comune di Ferrara	
Responsabile		Dott. Anna Rosa Fava Città Bambina Comune di Ferrara	
Destinatari del progetto		Utenti deboli della rete stradale: bambini e adolescenti	
Ambito territoriale di riferimento		Comune di Ferrara	
Azioni e tempi	2005	Laboratorio di progettazione intersettoriale dei percorsi sicuri casa scuola secondo la metodologia del progetto "Walk to school" Sperimentazione alla scuola elementare Bombonati Sensibilizzazione del contesto sociale del quartiere per garantire un ambiente solidale	Responsabile: Dott. Anna Rosa Fava Città Bambina Comune di Ferrara
	2005	Ricerca e studio sulle esperienze realizzate in altre realtà	Responsabile: Dott. Fulvia Signani Azienda UsI
	2006	SOSPESO	
Attori		Comune di Ferrara: Gruppo di lavoro intersettoriale "Ci giochiamo la città" Circoscrizioni UISP ARCI Ragazzi Scuole elementari, medie inferiori e superiori del Comune Università degli Studi di Ferrara: Facoltà di Architettura ASCOM (Associazione commercianti)	
Risultati finali attesi		Incremento del n. di bambini che vanno autonomamente a scuola Individuazione di una segnaletica significativa e rassicurante	
Risultati intermedi		Convegno sui percorsi casa-scuola N. scuole coinvolte	
Risorse economiche		Comune di Ferrara (legge Turco)	

Prevenzione e assistenza tumori al polmone

Azioni anno 2006

Responsabile di progetto
Dott. Enrico Bellotti
Dott. M. Caterina Sateriale

QUADRO DI SINTESI

1° SOTTOPROGETTO Ridurre il numero di persone con abitudine al fumo attraverso interventi integrati	
1° Obiettivo specifico Diffondere e promuovere i Centri di Disassuefazione tabagismo sul territorio provinciale	Responsabile Dott. Maria Caterina Sateriale Responsabile Piani per la Salute Az. USL
2° Obiettivo specifico Favorire l'adesione degli operatori dei Nuclei Cure Primarie al progetto "Disassuefazione tabagismo" SOSPESO	Responsabile Dott. Enrico Bellotti Medico di Medicina Generale
2° SOTTOPROGETTO La prevenzione nella scuola	
1° Obiettivo specifico Realizzazione di iniziative educative nelle scuole del territorio	Responsabile Dott. Monica Mascellani Pediatria di Comunità Az. USL
2° Obiettivo specifico Prevenzione selettiva del fumo di tabacco rivolto a giovani fumatori	Responsabile Dott. Elena Buccoliero Promeco
3° SOTTOPROGETTO Lotta contro il cancro al polmone: aria pulita	
1° Obiettivo specifico Valutazione epidemiologica del rischio sanitario e revisione della strategia di monitoraggio relative alla presenza di alcuni microinquinanti nell'aria della città di Ferrara CONCLUSO	Responsabile Dott. Giovanni Garasto ARPA Sezione di Ferrara
2° Obiettivo specifico Studio sui fattori di rischio per cancro al polmone (e linfoma non Hodgkin)	Responsabile Dott. Aldo De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Az. USL

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
1° Sottoprogetto Ridurre il numero di persone con abitudine al fumo attraverso interventi integrati			
1° Obiettivo specifico	Diffondere e promuovere i Centri di disassuefazione tabagismo in tutta la provincia		
Responsabile	Dott. Maria Caterina Sateriale Responsabile Azienda USL - Piani per la Salute		
Destinatari del progetto	Popolazione in generale con abitudine al fumo		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
	2006	Estensione dell'attività del Centro Antifumo nei luoghi di lavoro: Ospedale di Argenta	Responsabile: dott. Franca Baraldi Programma Dipendenze Patologiche
	2006	Attività di promozione del CDF con la costruzione di alleanze strategiche all'interno dell'A.O. S. Anna e del Comune di Ferrara	Dott. Luisa Garofani Responsabile SerT Distretto Centro Nord
	2006	Attività di consulenza	
	2006	Estensione dell'attività del Centro Antifumo nei luoghi di lavoro del Distretto Ovest	Responsabile: Dott. Paola Giacometti SerT Distretto Ovest
	2006	Monitoraggio delle attività dei Centri di disassuefazione e degli invianti	Responsabile: dott. Cristina Sorio Responsabile Osservatorio Epid. per Dipendenze Patologiche
Attori	Programma Dipendenze Patologiche: Servizi Tossicodipendenze dei Distretti Centro Nord, Sud Est ed Ovest		
Risultati finali attesi	Valutazione di efficacia Incremento delle persone che aderiscono a progetti di disassuefazione strutturati Incremento delle persone raggiunte dalle attività di promozione di progetti di disassuefazione strutturati dal 2002-2006		
Risultati intermedi	Trend di incremento sui nuovi accessi, comprendente l'invio Monitoraggio dei gruppi trattati nei luoghi di lavoro		
Risorse economiche	In ambito aziendale Fondi finalizzati 2002, delibera RER 16-12-2002 n. 2506		

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
1° Sottoprogetto Ridurre il numero di persone con abitudine al fumo attraverso interventi integrati			
2° Obiettivo specifico	Favorire l'adesione degli operatori dei Nuclei Cure Primarie al progetto "Disassuefazione tabagismo"		
Responsabile	Dott. Enrico Bellotti Medico di Medicina Generale		
Destinatari del progetto	Medici di Medicina Generale Operatori Nuclei Cure Primarie dei Distretti Sud Est e Ovest (ostetriche)		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito aziendale Distretti Sud Est e Ovest		
	2005	Formazione di II° livello per Medici Medicina Generale del Basso Ferrarese su tecniche di counseling per la disassuefazione al fumo 2-3-4 Nov. 2005: I° Modulo: approfondimento di tecniche motivazionali	Responsabile: dott. Franca Baraldi Servizio Tossicodipendenze del Distretto Sud Est
	2005	Valutazione ed estensione dell'esperienza	Responsabile: Dott. Enrico Bellotti Medico Medicina Generale
	2006	Rivalutazione del bisogno formativo dei MMG. TEMPORANEAMENTE SOSPESO	
Attori	Azienda USL: Dipartimento Cure Primarie, Programma Dipendenze Patologiche Medici animatori Regione Emilia Romagna		
Risultati finali attesi	Incremento del numero dei Medici che utilizzano il "Minimal Advice" come tecnica di disassuefazione al fumo		
Risultati intermedi	Adesione di 25 MMG dell'area di Codigoro e Comacchio		
Risorse economiche	In ambito aziendale Fondi finalizzati 2002, del RER 16-12-2002 n. 2506		

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
2° Sottoprogetto La prevenzione nella scuola			
1° Obiettivo specifico	Realizzazione di iniziative educative nelle scuole del territorio		
Responsabile	Dott. Monica Mascellani Pediatria di Comunità -Azienda USL-		
Destinatari del progetto	Istituti scolastici della provincia: dirigenti scolastici, docenti, studenti		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito provinciale		
Azioni e tempi	'03 -'05	Prosecuzione ed estensione dei sottoprogetti nelle scuole di diverso ordine e grado della provincia, attraverso interventi validati e condivisi a livello regionale: "Lasciateci puliti!" "Si sta meglio a non fumare" "Una scuola libera dal fumo" "Smoke free class competition"	Dott. Monica Mascellani Pediatria di Comunità Azienda USL
	2005	Messa in atto azioni per realizzazione del Programma Regionale "Infanzia a colori": partecipazione al gruppo regionale, incontri con dirigenti, docenti e genitori, diffusione di materiale educativo selezionato, distribuzione e raccolta questionari Realizzazione Corso di formazione sulla peer education	
	'03 - '05	Organizzazione della Giornata Mondiale Senza Fumo di Tabacco 31 Maggio	
	'03 - '05	Coordinamento regionale Smoke free Class e consulenza tecnica	Dott. Claudia Monti Istituto Oncologico Romagnolo
	2006	CONTINUA	
Attori	Azienda USL: Pediatria di Comunità, Programma Dipendenze Patologiche Promeco del Comune di Ferrara Centro Servizi Amministrativi , Dirigenza Scolastica e Docenti Istituto Oncologico Romagnolo		
Risultati finali attesi	Incremento della partecipazione degli istituti scolastici sui progetti educativi, pari al 30%		
Risultati intermedi	Consolidamento delle attività negli istituti scolastici già coinvolti pari al 30% di quelli presenti nel territorio		
Risorse economiche	AUSL: costi operatore, beni e materiali di consumo Regione Emilia Romagna: fondi vincolati n. 2958 del 28.12.2001 Fondi PPS Comune di Ferrara: fondi per il 31 Maggio Sponsor (da ricercare)		

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
2° Sottoprogetto La prevenzione nella scuola			
2° Obiettivo specifico	Prevenzione selettiva dal fumo di tabacco rivolto a giovani fumatori nella scuola Progetto sperimentale		
Responsabile	Dott. Elena Buccoliero Promeco		
Destinatari del progetto	Istituti scolastici medi-superiori del comune di Ferrara: dirigenti scolastici, docenti, studenti		
Ambito territoriale di riferimento	Ambito comune di Ferrara		
Azioni	2005	Svolgimento degli interventi con i giovani fumatori (test del carbossimetro, Mac/T) Attivazione dei gruppi per giovani fumatori Valutazione del progetto e riformulazione della proposta per l'a.s. 2005/2006 CONTINUA nell'a.s. 2006/2007	Responsabile: Dott. Elena Buccoliero Promeco
	2006	Valutazione di efficacia	Responsabile: Dott. Cristina Sorio Responsabile Osservatorio Epid. per Dipendenze Patologiche
Attori	Promeco del Comune di Ferrara Ser.T dell'Az USL di Ferrara		
Risultati finali attesi	Coinvolgimento del 50% delle scuole medie superiori che non hanno partecipato all'intervento proposto con il 31 maggio 2004. Attivazione di un gruppo sperimentale di giovani fumatori e formulazione di un percorso di intervento Conduzione di almeno n°2 gruppi di giovani fumatori Valutazione di efficacia		
Risultati intermedi	N° di scuole partecipanti		
Risorse economiche	Da individuare		

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
3° Sottoprogetto Lotta contro il cancro al polmone: aria pulita			
1° Obiettivo specifico		Valutazione epidemiologica del rischio sanitario e revisione della strategia di monitoraggio relative alla presenza di alcuni microinquinanti nell'aria della città di Ferrara	
Responsabile		Dott. Giovanni Garasto ARPA - Sezione di Ferrara	
Destinatari del progetto		Amministratori pubblici Dirigenti dei servizi sanitari	
Ambito territoriale di riferimento		Comune di Ferrara	
Azioni e tempi	'03-'04	Costruzione di sistema informativo specifico	Responsabile: dott. Giovanni Garasto ARPA - Sezione di Ferrara
	'03-'05	<ul style="list-style-type: none"> • Committenza dello studio epidemiologico • Azioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico con interventi sul traffico urbano, sul riscaldamento domestico, sulle emissioni industriali 	Assessorati della Provincia e del Comune di Ferrara
	CONCLUSO		
Attori		Comune di Ferrara: Assessorato Ecologia Urbana, Servizio Ambiente, Servizio Statistico, Servizio Mobilità e traffico, Provincia di Ferrara: Assessorato Ambiente Azienda USL: Dipartimento di Prevenzione ARPA: Sezione di Ferrara, Epidemiologia ambientale (Modena), Servizio Meteorologico Regionale (Bologna)	
Risultati finali attesi		Report "Microinquinanti presenti nell'aria della città di Ferrara: dalla revisione di alcune strategie di monitoraggio alla valutazione epidemiologica di rischi per la salute"	
Risultati intermedi		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e rielaborazione risultati d'indagine di stima dei livelli di benzene nell'aria del Comune di Ferrara • Stima del rischio sanitario collegato alle polveri fini, al benzene e ad altri microinquinanti nell'aria della città di Ferrara • Implementazione di sistema informativo in tema di microinquinanti atmosferici, riguardante aspetti meteorologici, modellistici, di qualità dell'aria, demografici e di stima dell'esposizione 	

Progetto per la priorità di salute Prevenzione e assistenza tumori al polmone Responsabile dott. Enrico Bellotti			
3° Sottoprogetto Lotta contro il cancro al polmone: aria pulita			
2° Obiettivo specifico		Studio sui fattori di rischio per cancro al polmone (e linfoma non Hodgkin) nel Comune di Ferrara (II° anno)	
Responsabile Azioni		Dott. Aldo De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL	
Destinatari del progetto		Amministratori pubblici Dirigenti dei servizi sanitari	
Ambito territoriale di riferimento		Comune di Ferrara	
Azioni e tempi	'04-'05	Realizzazione di uno studio epidemiologico sulla residenza come fattore di rischio	Responsabile: dott. Aldo De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL
	2006	Conclusione dello studio	
Attori		Azienda USL: Dipartimento Sanità Pubblica ARPA sezione di Ferrara Comune di Ferrara	
Risultati finali attesi		Relazione conclusiva sullo studio caso-controllo e la residenza come fattore di rischio (Anno 2007)	
Risultati intermedi		Relazione conclusiva sullo studio geografico della mortalità per cause	
Risorse economiche		Finanziamento del committente: Comune di Ferrara	

Il report è stato realizzato a cura di Maria Caterina Sateriale ed Erika Borin, Unità Operativa Piani per la Salute.

Per informazioni e contatti rivolgersi a:

Azienda USL di Ferrara

Ufficio Piani per la Salute

Via Fausto Beretta, 15

44100 – Ferrara

Tel. 0532 235200/286 Fax 0532 235284

Sito web: www.ausl.fe.it/piani_per_la_salute/index.html

Email: ferrarainpiano@ausl.fe.it

